

R&D

FREEPRESS n. 1.081

30 GENNAIO - 5 FEBBRAIO 2025

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



ALL YOU CAN EAT
PRANZO E CENA

Ravenna
Via Romea Nord, 104
0544 501721



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam

FAME DI CHIMICA

Sindacati e istituzioni chiedono garanzie a Eni dopo l'annuncio delle chiusure al Sud. A Ravenna 1.500 lavoratori nel settore



Uno scorcio del petrolchimico di Ravenna

T&A Group

**Sicurezza, formazione
e igiene industriale**

La sicurezza che cercavi



www.teagroup.it
Tel. 0544.16.74.274



Torna il bando che promuove nuove idee cooperative

Quindicimila euro in contributi e servizi per avviare una nuova impresa in forma cooperativa, in qualsiasi settore di attività e senza limiti di età. L'ottava edizione del bando promosso da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna è aperta per le **iscrizioni fino al 2 aprile**. Dal 3 febbraio il programma formativo online per gli iscritti

Si sono riaperte dal 15 gennaio le iscrizioni all'ottava edizione del **bando Coopstartup Romagna** per incentivare la nascita di nuove imprese cooperative.

Il bando consiste in un **programma di formazione, tutoraggio e accompagnamento** dedicato a gruppi selezionati costituiti da almeno tre persone fisiche (o almeno 9 persone fisiche e/o giuridiche) che intendono **costruire un'impresa cooperativa con sede legale e/o operativa nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini** o alle Cooperative costituite dopo il primo Gennaio 2024 con sede legale o operativa nelle stesse province. Non ci sono limiti di età, ma in fase di selezione verranno privilegiate le candidature di gruppi formati in maggioranza da under 40.

In palio per ogni gruppo vincitore, un **contributo di 15mila euro** (di cui 5mila euro sotto forma di servizi erogati da Federcoop Romagna previa sottoscrizione di un contratto triennale), e un piano annuale di assistenza sanitaria agevolato per i soci lavoratori. Dal 3 febbraio partirà invece un **programma formativo online** dedicato agli iscritti, propedeutico all'acquisizione delle conoscenze e competenze di base per la creazione di una startup.

Nelle prime sette edizioni del bando Coopstartup Romagna ha investito più di 280 mila euro nei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, sono stati presentati in totale più di 185 progetti che hanno coinvolto 700 persone e hanno portato alla costituzione di 27 nuove imprese. «Continuiamo ad essere l'unica realtà in Italia che lo fa ogni anno con continuità, perché il progetto ci dà soddisfazioni. Il tasso di sopravvivenza delle nostre start-up è più alto di quello della start-up media in Italia – commenta **Emiliano Galanti**, responsabile del settore promozione di **Legacoop Romagna** – questo probabilmente grazie al nostro percorso di formazione, di selezione e di accompagnamento, svolto in modo molto accurato e con l'obiettivo di dare un premio a chi pensiamo possa avere buone probabilità non solo di aprire la propria impresa, ma di farla vivere e diventare un lavoro, cercando di evitare invece perdite di tempo senza molte prospettive».

Le proposte possono riguardare tutti gli ambiti settoriali e merceologici, con particolare atten-

zioni a quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu. Per iscriversi all'iniziativa basterà compilare la modulistica relativa al bando sul sito **www.coopstartup.it/romagna** (è possibile richiedere ulteriori informazioni al numero **0544 509512** anche whatsapp).

I promotori di Coopstartup Romagna

Coopstartup Romagna è promossa da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna, con il supporto di Camera di Commercio Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca sms. Patrocina i Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini



La premiazione dell'anno scorso



Coopstartup il bando giusto per creare la tua impresa cooperativa

15MILA EURO PER LA TUA IDEA

ISCRIVITI ENTRO IL **2 APRILE**

per iscrizioni coopstartup.it/romagna

Info / whatsapp **0544 509512** | #coopstartup



L'OPINIONE



500 ettari di oasi protetta che vanno a ruba

di Andrea Alberizia

C'è una fetta di terra sulla costa ravennate che ha cambiato padrone diverse volte negli ultimi tre anni, con una frequenza di compravendite che forse non ha paragoni nel mercato immobiliare. Attorno ai 500 ettari che compongono l'oasi naturale protetta Ortazzo-Ortazzino, tra la foce del torrente Bevano e l'abitato di Lido di Classe, si muovono imprenditori non solo italiani con un interesse così vivace che non ci si aspetterebbe per una terra tutelata da vincoli ambientali che impediscono costruzioni.

Gli enti pubblici coinvolti (Comune, Regione, Parco del Delta) l'hanno ormai detto e scritto in tutti i modi che lì nessuno potrà costruire. È allora è questo che sorprende: perché quella terra passa di mano così facilmente con cifre che aumentano, se chi la compra non può investire nel mattone o in altre attività? Prati, dune, boscaglie, pinete e zone umide: la proprietà è privata da mezzo secolo e sono considerati siti con caratteristiche uniche a livello europeo per la biodiversità ambientale.

La prima compravendita ha riguardato tutto il comparto e avvenne a marzo 2023 per 580mila euro. Sei mesi dopo si era già arrivati a un'altra compravendita per un milione (operazione annullata per intervento del Parco che ha avviato un iter giudiziario per far valere un presunto diritto di prelazione che consenta l'acquisto da parte dell'ente). Pochi mesi fa una porzione di 70 ettari (su cui il Parco non può vantare diritti di prelazione) ha cambiato di nuovo proprietà.

In questo balletto di passaggi di mano le voci che si fanno sentire con costanza sono quelle degli ambientalisti – preoccupati per speculazioni edilizie improvvise – e di alcune forze politiche di opposizione – preoccupate che il partito del cemento ceda alle lusinghe del mattone a discapito del verde. Gli enti che seguono la vicenda invece parlano poco e lasciano proliferare i dubbi.

Di sicuro c'è un dettaglio che mostra ancora una volta la pachermica lentezza del pubblico rispetto alla velocità di certi privati. I 70 ettari compravenduti di recente sono catalogati come zona C, cioè con i vincoli più leggeri rispetto al resto che ricade in zona A e B. Il Parco vorrebbe trasformare la C in B per aumentarne ancora di più la protezione ed eventuale arrivare all'acquisizione. La procedura è cominciata un anno fa ed è ferma in Regione. Dal Parco dicono che è impossibile fare previsioni sui tempi.

E allora ormai sarà anche populista e qualunquista, ma il rigasificatore ha fissato un benchmark buono per tutto: 120 giorni sono bastati ai decisori per valutare che si poteva fare un impianto a mare che maneggia 5 miliardi di mc di gas all'anno, un anno non basta per decidere se 70 ettari possono essere più o meno tutelati.

SOMMARIO

4 POLITICA

ITALO BOCCHINO
PARLA DELLA DESTRA ITALIANA



7 ECONOMIA

LAVORI IN CORSO
ALLA PISCINA COMUNALE



14 SOCIETÀ

IL CIRCOLO VIZIOSO
DEI RIPASCIMENTI STAGIONALI



19 CULTURA

PARTE LA STAGIONE
DELLA DANZA ALL'ALIGHIERI



22 GUSTO

RISTORANTI: LA NOSTRA
RECENSIONE DEL "GINZA"



L'OSSERVATORIO



Ausl Romagna, perché mai cambiare?

di Moldenke

In pronto soccorso la situazione è decisamente migliorata rispetto a cinque anni fa, non credete? Ora si attende al massimo mezz'ora e tutti seduti, con in filodiffusione musica da aeroporto e bevande in omaggio (non gassate), mentre le infermiere intrattengono i più ansiosi con insegnamenti di yoga.

Grazie anche all'introduzione dei Cau, probabilmente, che si sono rivelati fin da subito un successo insperato, in grado oltretutto di portare i cittadini ravennati e romagnoli a guarire dalla tosse con diversi giorni di anticipo rispetto alla media mondiale.

Nel frattempo, i tempi di attesa per visite ed esami non sono più un problema, ci mancherebbe. C'era una volta in cui - è vero - dovevi aspettare anche uno o due anni, magari per poi doverti fare visitare a 40 km di distanza, ma ormai quei tempi sono passati e non se li ricorda più nessuno. Ora, invece, puoi prenotare una visita specialistica direttamente dal tuo smartphone, entro poche settimane, a seconda dei casi, vincendo anche un buono omaggio per una consegna di una pizza a casa con Just Eat.

Negli ospedali della Romagna, inoltre, va detto, non ci sono più problemi di posti letto, gli spazi fatiscenti sono solo un vecchio ricordo ed essere ricoverati in ospedale è diventato quasi un piacere. C'è anche chi ci prova, chi inventa dolori al petto, pur di trascorrere una serata al Santa Maria delle Croci (pare sia migliorata anche la cucina).

Quindi, insomma, perché no? Perché se sei il presidente della Regione appena eletto, Michele de Pascale, e conosci bene l'Ausl della Romagna, e in campagna elettorale hai detto di voler mettere «in cantiere un progetto di autoriforma del sistema sanitario regionale innovativo e partecipato», perché non dovresti confermare alla guida dell'Ausl della Romagna un quasi 70enne che l'Ausl della Romagna la guida dal 2020 ed è impegnato con ruoli di responsabilità nella sanità di tutte le tre province romagnole fin dagli anni ottanta? Perché mai cambiare? Infatti, non ha cambiato.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.081

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

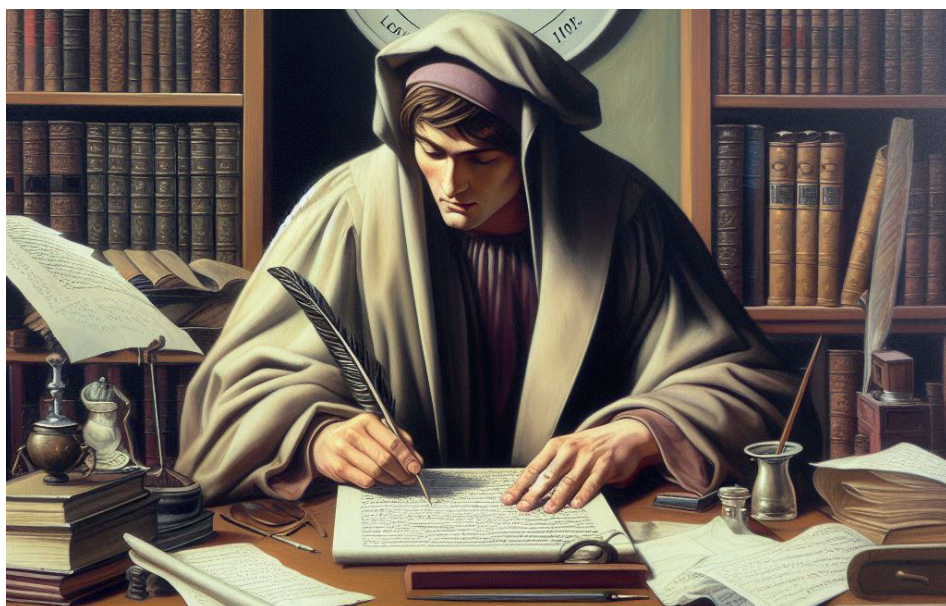
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria),
Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



CBR
CONSULENZE

**SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE**

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA

REGIONE

Carradori confermato a capo dell’Ausl Romagna Le critiche della Lega

Il sindaco di Cesena prende invece il posto di De Pascale alla guida della Conferenza Sociale e Sanitaria della Romagna

Tra le prime decisioni della nuova giunta regionale guidata dal cervese Michele De Pascale c'è una scelta di continuità. A guidare infatti l'Ausl Romagna è stato confermato il nome di Tiziano Carradori, in carica dal 2020. 68 anni, Carradori è stato a lungo in Romagna, tra Rimini, Cesena e Ravenna. In particolare, dal 2004 al 2012 ha ricoperto l'incarico di direttore generale a Ravenna ed è stato coordinatore delle Ausl romagnole. Dopo una parentesi in Regione e alla guida dell'Ausl ferrarese, il ritorno in Romagna cinque anni fa e, oggi, la conferma, insieme alla nomina degli altri direttori dell'Ausl in regione. «Siamo molto soddisfatti di scelte che si basano in particolare su due requisiti – hanno affermato il presidente della Regione, Michele de Pascale, e l'assessore alle Politiche per la salute, Massimo Fabi –, in primo luogo, la qualità delle nomine e dei nominati, per produrre una decisa accelerazione su efficientamento e innovazione; inoltre, professionisti che si concepiscono come una squadra al lavoro su obiettivi condivisi coi territori: sia chiaro, infatti, che alla fine del mandato dovrà aver vinto la squadra e non i singoli, per la tutela e il rafforzamento della nostra sanità pubblica, una priorità e il bene comune più prezioso».

Nel frattempo, parere positivo per la nomina è



stato espresso all'unanimità dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (Ctss) della Romagna (composta dai 75 sindaci del territorio), che nei giorni scorsi ha eletto il nuovo presidente (a succedere a De Pascale è stato il sindaco di Cesena Lattuca, mentre i tre nuovi vicepresidenti sono il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, quello di Santarcangelo Filippo Sacchetti e quella di Russi Valentina Palli).

Tra le voci più critiche quelle della Lega Romagna il cui segretario Jacopo Morrone ha dichiarato: «La nuova Giunta è in perfetto continuismo con il traballante sistema ereditato dall'era Bonaccini/Donini. Altro che riforma e mano tesa alle minoranze a cui qualche ingenuo ha creduto: il presidente Michele De Pascale delude perfino nella scelta dei vertici sanitari, per lo meno in Romagna. Alla richiesta praticamente generalizzata di chiudere con la gestione dell'Asl Unica affidata all'onnipotente Tiziano Carradori, De Pascale risponde con un 'niet' anche di fronte a evidenti gravi smagliature del sistema. Sono anni che Carradori è bersagliato da critiche motivate da parte della politica, degli addetti ai lavori, delle parti sociali e del territorio. Eppure il suo ruolo apicale rimane intoccabile».

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Richiedenti asilo in piazza per i propri diritti



Migranti in piazza, a Ravenna, per denunciare una presunta mala gestione e le condizioni all'interno dei Cas, i centri di accoglienza straordinaria. Il presidio dei richiedenti asilo si è svolto lunedì 27 gennaio davanti alla sede della prefettura. Nel mirino è finita la cooperativa sociale Aurora di Bologna, a cui sono affidati diversi centri in provincia di Ravenna. A organizzare il presidio, in particolare, Ambra Barbieri, per tre anni dipendente di Aurora come insegnante di italiano, che accusa la cooperativa di non fornire tutti i servizi previsti dal capitolato di appalto, nonostante i fondi percepiti. In piazza, a portare la voce dei circa 300 migranti ospitati dai Cas coinvolti in provincia, sono soprattutto donne, anzi, donne nere: «La categoria più discriminata al mondo», come ricorda nel suo intervento Ilaria Mohamud Giama, rappresentante di Faenza Multietnica. In particolar modo nella struttura di Bagnacavallo (luogo di provenienza di molti dei manifestanti) mancherebbero alcuni dei servizi di base e il giardino sarebbe ridotto «alla stregua di una discarica». Dalla scarsità di medicinali e pannolini per i bambini, fino alla mancanza di informazioni trasparenti, numerose le accuse alla cooperativa che invece sostiene di rispettare le condizioni previste e che riceve per ogni ospite 20 euro al giorno per i pasti, dopo il drastico taglio voluto da Salvini. Volti e voci in piazza a ricordare a tutti il dramma di chi fugge mettendo a rischio la propria vita in cerca di una nuova possibilità. Garantire condizioni di accoglienza degne è un fatto però che non riguarda solo loro, ma tutta la società nella sua interezza per ragioni di principi e solidarietà e diritti umani. Ma anche, più biecamente, di convenienza e sicurezza. Insomma, trattare i richiedenti asilo come portatori di diritti conviene a tutti.

L'INCONTRO

“Perché l'Italia è di destra”: Italo Bocchino e Francesco Giubilei all’hotel Mattei con Light



Light, il progetto culturale ideato da sette giovani ravennati, invita tutti a una conferenza domenica 2 febbraio alle 11 al Grand Hotel Mattei (Viale Enrico Mattei, 25) di Ravenna. Italo Bocchino e Francesco Giubilei, due figure di spicco del panorama politico e giornalistico italiano, guideranno il pubblico in un'analisi della storia della destra repubblicana. Bocchino, inoltre, presenterà il suo ultimo libro *Perché l'Italia è di destra. Contro le bugie della sinistra*. Light è un'iniziativa nata con l'obiettivo di coinvolgere i giovani in discussioni su temi di attualità, promuovendo il confronto e la crescita culturale ed è risultata di recente vincitrice in graduatoria come progetto di solidarietà da parte del programma erasmus+ gestito dall'Unione europea, entrambi segni che il progetto continua a crescere ed ampliare la sua offerta.

STORIA/1

Il fascismo e la Libia alla biblioteca Oriani

L'1 febbraio alle 17.30, alla Sala Spadolini della Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", si tiene la presentazione del volume di Alessio Soma, *Il fascismo e la Libia. Storia di un conflitto per la riconquista* (Aracne 2022). Il volume analizza i caratteri della dominazione fascista in Libia negli anni 1922-1931. L'autore ne discuterà con il direttore della Biblioteca Oriani Alessandro Luparini e Pietro Marchio, curatore del sito Antropos.

STORIA/2

In un volume le conferenze dedicate a Salvemini

Il 31 gennaio alle 18 nell'auditorium del Liceo Torricelli di Faenza, si terrà la presentazione del volume contenente le relazioni del ciclo delle sei conferenze su Gaetano Salvemini, tenute nella seconda metà del 2023, sempre a cura dell'Associazione degli ex allievi del liceo manfredo.

AMBIENTE

Visita guidata ai pini di Lido di Savio contro l'abbattimento

Sabato 1 febbraio, dalle 16, visita guidata con esperti alla scoperta dei pini di viale Romagna a Lido di Savio organizzata dal gruppo "Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna". Come noto, per i pini è previsto l'abbattimento per il progetto "Parco Marittimo". Gian Pietro Cantiani, dottore forestale ed arboricoltore, illustrerà tutte le particolari caratteristiche dei pini del viale; Mattia Bacci, ornitologo di AsOER (Associazione Ornitologi dell'Emilia Romagna) parlerà dell'avifauna che vi sverna; Giuseppe Curina, agronomo ed esperto di piante medicinali, parlerà delle proprietà salutari dei pini; Pippo Tadolini, medico e portavoce del Coordinamento ravennate "Per il Clima – Fuori dal Fossile" interverrà su salute, uso delle fonti fossili e natura. Gli interventi di Curina e Tadolini si terranno al Punto e Virgola Lounge Bar Cafè (viale Romagna 105), mentre i primi due avranno luogo direttamente sotto i pini del viale.

Clima e alluvioni, se ne parla a Castel Bolognese

Il 3 febbraio, alle 20.30 al Cinema Moderno di Castel Bolognese, si terrà un incontro pubblico dal titolo "Clima, Alluvioni e Territorio". L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico Agire, vedrà la partecipazione di esperti del settore. Dopo i saluti del sindaco Luca Della Godenza, interverranno Pierluigi Randi, tecnico meteorologo, Eva Cerri, urbanista, Andrea Nardini, ingegnere idraulico e docente; Riccardo Santolini, biologo; Domenico Sportelli, presidente Amici del fiume Senio. Modera Fabrizio Ballardini, fondatore del Cts Agire.

“Romagna tropicale”, la proiezione alla sala Ragazzini

Giovedì 6 febbraio alle 20.30 alla Sala Ragazzini di Largo Firenze a Ravenna, l'associazione Pondus Libra APS promuove la proiezione del docufilm *Romagna Tropicale* del regista Pascal Bernhardt, un'opera di documentazione di ciò che è stata l'alluvione vista da uno sguardo esterno, ma anche una visione critica sui legami fra alluvioni e consumo di suolo in un territorio sempre più fragile per le conseguenze del cambiamento climatico. La proiezione sarà preceduta da un breve momento di presentazione a cui parteciperà da remoto il regista, l'architetta paesaggista Adele Fiorani e la referente del comitato Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna Francesca Santarella.

L'INDAGINE

Infiltrazioni mafiose: 21 condanne per 98 anni

La sentenza del processo "Radici" sui settori alberghiero e dolciario

Il processo "Radici" in tribunale a Ravenna (nella foto l'ingresso), per infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico della Romagna in modo da controllare locali e attività per riciclare denaro, è arrivato a sentenza il 23 gennaio: tre assoluzioni e 21 condanne con pene complessive per 98 anni di carcere, 35mila euro di multe e più di 700mila euro tra risarcimenti di danni e spese legali alle parti civili. La camera di consiglio si era riunita tre giorni prima della sentenza. L'accusa, rappresentata dalla Dda di Bologna, aveva chiesto pene per oltre 110 anni.

Tra le condanne più pesanti ci sono quelle a 13 anni e 3 mesi per Saverio Serra (12mila euro di multa), considerato personaggio legato al clan 'ndranghetistico Mancuso di Limbadi e attualmente in carcere (per lui il pm aveva chiesto 15 anni e 11 mesi). A seguire Francesco Patamia, condannato a 11 anni e 2 mesi (9.200 euro di multa), e Rocco Patamia con 10 anni e 6 mesi (8.600 euro di multa). Francesco Patamia fu candidato alla Camera alle elezioni politiche con la lista Noi Moderati e per lui la richiesta del pm era stata di 13 anni, mentre per il padre Rocco erano stati chiesti 11 anni e 10 mesi. I Patamia erano ritenuti dall'accusa a disposizione della cosca dei Piromalli di Gioia Tauro. Assoluzioni per Renato Domenico Brambilla, Gianluca Cana-



telli, Giuseppe Sarto. Tra le parti civili risarcite figurano quattro enti pubblici tra cui i Comuni di Baginacavallo (provvisoria di 10mila euro) e Cervia (20mila). Danni riconosciuti pure ai sindacati Cgil, Cisl e Uil regionali (5mila euro ciascuno) e all'associazione Libera (5mila).

Il processo Radici è nato da una indagine di polizia e guardia di finanza che tra il 2018 e il 2022 ha scoperto gli investimenti illeciti nell'industria alberghiera e dolciaria di una potente organizzazione insediata in Emilia-Romagna e collegata a note famiglie della 'ndrangheta calabrese. Nel dibattito è emersa la carica di violenza verbale e fisica con la quale membri dell'organizzazione imponevano alle loro vittime, in particolare lavoratori in stato di bisogno e imprenditori in difficoltà finanziaria, la forza della cosca.

LA PROTESTA/1

TRATTORI AL PORTO DI RAVENNA PER «LA SOPRAVVIVENZA DELLE AZIENDE»

Il presidio è stato organizzato da Coapi



Decine e decine di trattori si sono dati appuntamento al porto di Ravenna – da tutta la Romagna, e oltre – per partecipare a una protesta che secondo gli annunci dovrebbe protrarsi fino all'1 febbraio. L'obiettivo, a un anno di distanza dall'ultima

volta, è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni su temi fondamentali per la sopravvivenza delle aziende, come la garanzia di prezzi equi per le produzioni agricole. Il presidio al porto di Ravenna è organizzato da Coapi (Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani). Foto di Massimo Argenti.

LA PROTESTA/2

Il sindacato di base Sgb annuncia scioperi per i lavoratori dell'azienda Elle Emme (ex Cofari)

Al rifiuto dell'azienda Elle Emme di avviare il confronto con il sindacato di base Sgb per la definizione del contratto aziendale, i lavoratori riuniti in assemblea davanti alla Marcegaglia hanno deciso di rispondere con l'avvio di azioni di sciopero. «Una contrattazione aziendale - scrivono dal sindacato - ritenuta sempre più necessaria dai lavoratori, per conquistare quei miglioramenti salariali disattesi dal recente rinnovo del Cnl della Logistica, firmato da Cgil, Cisl e Uil». «Vista l'indisponibilità al confronto da parte di Elle Emme - aggiungono da Sgb - che pare preferire trattare con i sindacati confederali, l'assemblea ha dato quindi mandato di programmare le iniziative di sciopero, senza preavviso, a partire dalle prossime settimane. L'assemblea è stata poi l'occasione per aggiornare il gruppo dei lavoratori di CoFaRi assorbiti dal Elle Emme sull'atto di liquidazione coatta amministrativa disposta dal Ministro delle Imprese».

LAVORI PUBBLICI/1

Chiusa via Baiona fino al 6 febbraio Le modifiche al traffico

Chiude al traffico per nove giorni, alle porte di Ravenna, il tratto di via Baiona compreso tra gli stabilimenti Marcegaglia e Ifa. In programma lavori di manutenzione straordinaria sul corrispondente attraversamento ferroviario che si protrarranno fino alle 18 di giovedì 6 febbraio. Per il periodo di chiusura, il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore alle 8 tonnellate sarà consentito in via Canale Magni nel tratto compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda degli Operai. I veicoli provenienti da Ravenna e diretti a Porto Corsini o agli stabilimenti posti tra lo stabilimento Ifa e la rotonda degli Operai e viceversa, verranno deviati sul percorso alternativo di via Canale Magni per poi tornare su via Baiona.

LAVORI PUBBLICI/2

660mila euro per il nuovo stralcio della ciclabile tra Ponte Nuovo e Madonna dell'Albero

Al via i lavori per il completamento della nuova pista ciclabile, lungo lo scolo Arcobologna, che collegherà Ponte Nuovo a Madonna dell'Albero. L'intervento, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Ravenna attraverso i fondi Atuss, ha un valore di 660 mila euro e verrà completato nella prossima estate. I lavori di questo secondo tratto partiranno da via dell'Ulivo, all'incrocio con via del Pino a Ponte Nuovo e proseguiranno per circa 700 metri lungo il confine dello scolo Arcobologna, proseguendo poi all'interno del parco pubblico fino all'incrocio con via Monsignor Casadio e via Turci. Da questo punto, fino a via Cella, sarà realizzato un percorso ciclopedonale protetto, sistemando e adeguando i marciapiedi esistenti.



• RISTRUTTURAZIONI
CONDOMINIALI

• RIVESTIMENTO
TERMOCAPPOTTO

• TINTEGGIATURA
E VERNICIATURA

• RIFACIMENTO TETTI
E SMALTIMENTO ETERNIT

• RIPRISTINO
E TRATTAMENTO
CEMENTO ARMATO

• IDROLAVAGGIO
E SABBIAURA
ECOLOGICA

• RIFACIMENTO
BALCONI



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel. 0544.271.056
fax 0544.272.539 - info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it

PORTO

Tutti contro il declassamento dell'Ufficio Dogane di Ravenna

Anche un'interrogazione in parlamento. «Errore strategico gravissimo»

Fa discutere la recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ha portato al declassamento dell'Ufficio di Ravenna dalla prima alla terza fascia, assegnandole di fatto un livello considerato non adeguato ai volumi di traffico e ai tempi di risposta che richiede la movimentazione delle merci e dei passeggeri al porto. Nel nord dell'Adriatico sono di primo livello le dogane di Trieste, Venezia e Ancona, scali diretti concorrenti di quello di Ravenna.

È una situazione peggiorativa rispetto a quella attuale, che presenta già segni di crisi, presa nonostante l'ufficio generi un gettito erariale di due miliardi l'anno in dazi e Iva. Il provvedimento non è una norma di legge e può ancora essere modificato, ma richiede un intervento politico. Tantissime le reazioni di istituzioni e associazioni economiche del territorio.

«Si tratta di un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il porto e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale – commenta il presidente della Regione, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento -. Ravenna rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo Ravenna sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento è basato su criteri non ponderati in maniera adeguata e ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di una riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del porto di Ravenna – motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei –, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali».

De Pascale annuncia anche la consapevolezza della Regione nei confronti del ruolo strategico del porto di Ravenna, promettendo un intervento immediato. «Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico



volto a correggere questa decisione. – conclude il presidente -. Il declassamento di Ravenna contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto Hub, la Zona Logistica Semplificata (Zls) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo a rivedere subito il provvedimento per restituire al porto di Ravenna la centralità che merita».

In questo senso, l'onorevole ravennate Ouidad Bakkali, insieme ai colleghi Casu, Barbagallo, Ghio e Morassut, ha presentato un'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire. L'interpellanza urgente verrà discussa venerdì 31 gennaio e in quella sede la deputata ravennate riceverà alcune prime risposte dal Governo che le risponderà in Aula a Montecitorio.

«A rischio anche le coop che investono da anni per migliorare lo scalo»

«Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna rappresenta un grave errore che rischia di compromettere il ruolo strategico del porto di Ravenna, fondamentale non solo per la nostra economia locale, ma anche per quella regionale e nazionale», dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. «Vogliono una Ferrari con il motore di un'utilitaria – afferma Lucchi -. Approvare la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e poi procedere con il declassamento della dogana evidenzia la totale mancanza di coordinamento e di una strategia complessiva da parte del governo. In un momento di crisi serve tutto fuorché confusione e segnali contrastanti: decisioni come questa creano solo disorientamento tra gli operatori e mettono a rischio lo sviluppo del porto».

La decisione (vedi articolo principale), secondo Legacoop Romagna, rischia di avere conseguenze pesanti anche per il tessuto cooperativo locale. «Le nostre cooperative di trasporto e logistica – continua Lucchi – investono da anni per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio allo scalo, contribuendo a rendere il porto di Ravenna una realtà competitiva e dinamica. Questo declassamento rischia di mettere in crisi questi sforzi e di compromettere l'intero indotto».

«Non si può accettare – prosegue Lucchi – che un'infrastruttura così cruciale venga trattata come marginale, mentre gli scali concorrenti di Trieste, Venezia e Ancona mantengono la loro classificazione di primo livello. È chiaro che gli indicatori utilizzati per questa decisione non sono stati adeguatamente calibrati, favorendo modelli che non rispecchiano le reali esigenze di un porto come Ravenna».



**Gruppo
Ormeggiatori
del Porto
di Ravenna**

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it



**Garantiamo
servizi fondamentali
per la sicurezza del porto**



IL CANTIERE

Lavori in corso per la nuova piscina comunale: la vasca da 50 metri verrà demolita nell'estate del 2026 «Ma troveremo spazi acqua alternativi per le società»

Il Comune di Ravenna spiega i motivi che hanno portato alle modifiche al progetto

Sono partiti un paio di mesi fa i lavori - attesi da anni - per la nuova **piscina comunale di Ravenna**, che verrà realizzata di fatto al posto dell'attuale, sempre in via Falconieri. Come ormai noto, si tratta di un cantiere da **22 milioni di euro**, svolto in project-financing (sorta di partnership tra pubblico e privato): 7 milioni di euro sono investiti dal Comune (quasi interamente ottenuti da fondi Pnrr), oltre il doppio, invece, dal soggetto privato vincitore del bando, la società cooperativa ravennate **Arco Lavori**, che ha ottenuto così la concessione per 25 anni dell'impianto, la cui gestione verrà affidata alla **Coopernuoto** di Reggio Emilia.

I lavori partiti in novembre riguardano la nuova area acquisita dal Comune allo scopo, quella che si affaccia su viale Alberti, adiacente la struttura storica (**vedi foto**). Qui sono in corso gli scavi per la realizzazione della prima parte dell'impianto natatorio, in particolare una vasca da 25x21 metri e un'altra per i corsi di avviamento (dal carattere più ludico/ricreativo) con tanto di relativi spogliatoi e spazi di servizio. Inizialmente, il progetto prevedeva la realizzazione in questa nuova zona della vasca da 50 metri, che invece verrà realizzata solo in un secondo momento, nell'area dell'attuale piscina, una volta demolita. Una decisione - presa durante la definizione del progetto definitivo, approvato lo scorso maggio - che ha fatto infuriare le 14 società sportive di casa nella piscina di Ravenna (riunitesi in un comitato unitario) che si troveranno così senza una vasca da 50 metri per la loro attività per circa 15 mesi. In questi giorni il Comune, con una nota inviata alla stampa, **ha spiegato i motivi di questo cambio di programma**, «dettato da esigenze tecniche imprescindibili emerse nel corso del tempo - citiamo il comunicato -, in primo luogo relative alle prescrizioni impiantistiche in recepimento di quanto imposto dai finanziamenti europei: nella logica di non ricorrere a fonti fossili per il riscaldamento, è stata imposta la non installazione di caldaie a gas, rendendo l'impianto funzionante elettricamente; questa richiesta ha reso necessari importanti cambiamenti nella logica distribu-



tiva delle linee idriche con importanti modifiche nel posizionamento dei vani tecnici». Le modifiche al progetto sono state inoltre motivate «da miglioramenti architettonico/funzionali che hanno permesso la razionalizzazione dei percorsi e la realizzazione *(all'interno della nuova struttura che verrà realizzata dopo la demolizione di quella attuale, ndr)* di una tribuna capace di 847 posti più 4 per le persone con disabilità, posta longitudinalmente alla vasca e quindi con la massima visibilità sui blocchi di partenza e di arrivo. Rispetto al piano di fattibilità tecnica-economica è stato anche inserito nella vasca da 50 metri un pontone richiesto dalle società sportive, struttura che permette il frazionamento della vasca in due da 25 metri o frazioni diverse, ma che comporta la realizzazione di una vasca lunga 51,50 modificando gli ingombri complessivi dell'edificio».

Ciò premesso, in un incontro con le società sportive avvenuto in questi giorni, il Comune ha annunciato che **la demolizione dell'attuale vasca da 50 metri avverrà soltanto nell'estate del 2026**, sottolineando come per allora saranno fruibili la nuova vasca da 25 («comunque più grande dell'attuale, passando da 25 metri per 12 e una profondità di 130 centimetri a una misura di 25 metri per 21 e

una profondità di 180 centimetri») e quella ludico-multidisciplinare. Nel frattempo, il Comune si è organizzato per garantire alle società sportive gli «spazi acqua» di cui avranno bisogno. Ha chiesto loro di quantificarli e si dichiara «pronto a pubblicare un'indagine di mercato per reperirli presso strutture adeguate per la stagione 2026/2027 e, qualora ciò si rendesse necessario, anche successivamente». I costi a carico delle società sportive non cambieranno. Inoltre all'interno del bilancio comunale a partire dal 2026 è stato previsto «un fondo a copertura di eventuali maggiori costi per gli atleti che dovessero andare ad allenarsi fuori Ravenna».

Le società avevano contestato anche la decisione di affidare la gestione alla Coopernuoto, di fatto «concorrente» delle stesse realtà ravennati. «Replicando un modello gestionale che è analogo a quello di molti altri Comuni - si legge a questo proposito nella nota inviata alla stampa dall'Amministrazione di Ravenna -, al soggetto gestore saranno in capo le attività più prettamente «commerciali» (ad esempio nuoto libero, Cre, acquagym, riabilitazione, pre parto eccetera). Per quanto riguarda i corsi di avviamento al nuoto e i corsi di nuoto preagonistico, è emersa la volontà di approfondire il confronto nell'ottica di raggiungere il migliore equilibrio possibile tra sostenibilità finanziaria dell'investimento e miglior fruizione della struttura, pur essendo evidente che ci sono ancora diversi elementi da vagliare, non facili da valutare compiutamente a distanza di almeno due anni dall'entrata in funzione del nuovo impianto. In particolare per quanto riguarda l'attività agonistica e le prospettive di crescita di ogni singola società è stata anche ipotizzata la possibilità di creare una realtà comune, insieme al soggetto gestore, che possa portare a valorizzare le eccellenze locali nella Federazione italiana nuoto». Una proposta che al momento, però, non ha fatto cambiare del tutto idea alle società ravennati. **(lu.ma.)**

CONSORZIO SOLCO RAVENNA

LE AZIENDE INFORMANO

Parità di Genere, il Consorzio Solco Ravenna si certifica insieme alle associate Ceff Francesco Bandini e Laura

Un certificato che mette nero su bianco l'attenzione all'inclusione e alle pari opportunità che caratterizzano il lavoro del consorzio fin dal suo esordio

Il **Consorzio Solco Ravenna** si certifica per la **Parità di Genere**, ufficializzando l'attenzione all'inclusione e alle pari opportunità che caratterizzano il lavoro del consorzio fin dal suo esordio. Il percorso volontario di certificazione è stato portato avanti in rete con le due **cooperative associate Ceff Francesco Bandini e Laura di Faenza**, anch'esse certificate, mettendo insieme risorse, opportunità e strategie.

«Abbiamo deciso di certificarci con la Uni PdR 125:2022 per mettere nero su bianco il nostro impegno e per creare un modello replicabile anche dalle altre cooperative sociali che aderiscono al nostro consorzio - sottolinea **Giacomo Vici**, direttore generale Solco Ravenna -. Oggi sono circa 150 le persone dipendenti di Solco, Laura e Ceff interessate da questa certificazione. Nei prossimi due anni auspichiamo di arrivare a 1500 dipendenti coinvolti. Questa certificazione non è solo simbolica, il percorso per ottenerla ci ha aiutato a migliorare ancora di più il nostro sistema di gestione della qualità già certificato con la Norma Iso 9001. Ci ha reso più efficienti».

L'organico del consorzio Solco Ravenna è composto per il 75% da donne. Uno degli indicatori chiave che viene richiesto dalla certificazione riguarda la **presenza femminile anche nei ruoli apicali dell'organizzazione**: Solco Ravenna presenta un sostanziale equilibrio con il 55% di uomini e il 45% di donne.

«Siamo un'organizzazione che per sua natura ha già insita in sé una certa attenzione ai temi dell'inclusione e della parità - aggiunge **Alessia Babini**, referente Solco Ravenna Sistemi di gestione -. Abbiamo un buon sistema di welfare aziendale e un'organizzazione del lavoro flessibile, oltre a misure di sostegno extralavorative, formazione continua e personalizzata e possibilità di crescita lavorativa e personale.

Tutti aspetti che ci hanno permesso di raggiungere un buon punteggio per la certificazione sulla Parità di genere. I vantaggi di questa certificazione in termini di competitività delle aziende sono tanti, ma per noi è anche uno strumento per quel cambiamento culturale richiesto anche dalle direttive europee e che include l'uguaglianza di genere tra i suoi traguardi principali» conclude Babini.



Il gruppo di lavoro di Solco per la certificazione. Da sinistra: (in alto) Andrea Baldrati, Francesco Guglielmelli, Alessia Babini; (seduti) Laura Renna e Giacomo Vici

INDUSTRIA/1

Versalis: chiusure in Sicilia e Puglia, confermati gli investimenti a Ravenna

L'azienda che ha perso 7 miliardi di euro tra 2009 e 2023 ora presenta un piano di trasformazione per tre stabilimenti nel Meridione e punta sugli elastomeri in via Baiona

Eni ha deciso di ridurre drasticamente l'esposizione della controllata Versalis nella chimica di base, «settore che – afferma l'azienda in una nota – versa in una crisi strutturale e ormai irreversibile a livello europeo». Il piano di trasformazione prevede da una parte la ristrutturazione della chimica di base con la fermata degli impianti di cracking in Puglia (a Priolo e Brindisi) e il forte ridimensionamento della produzione di polimeri con la fermata del polietilene in Sicilia (Ragusa). Lo stabilimento di Ravenna – uno degli altri cinque siti produttivi dell'azienda in Italia con Ferrara, Mantova, Porto Marghera e Porto Torres – non è menzionato da Eni tra quelli da ristrutturare.

Anzi, interpellata sulle prospettive in Romagna, l'azienda conferma quanto annunciato nel 2023: investimenti per 120 milioni di euro a Ravenna, sito industriale strategico nella filiera produttiva degli elastomeri, materiali che hanno le caratteristiche della gomma e vengono impiegati in diversi ambiti. L'obiettivo dell'investimento, si leggeva due anni fa in una nota di Versalis, «è ampliare ulteriormente il mix produttivo di elastomeri ad alto grado di specializzazione, in particolare gomme termoplastiche, polibutadiene e Sbr destinate al settore pneumatici e automotive in forte sviluppo e trasformazione». L'annuncio del 2023 prevedeva il completamento degli investimenti entro il 2025: il piano è in ritardo, ma confermato.



Foto dal sito www.cgil.it

«Versalis ha perso sette miliardi di euro nel periodo 2009-2023, di cui oltre tre miliardi solamente dal 2019 al 2023 – si legge ancora nella nota dei giorni scorsi –. Nel 2024, appena chiuso, si è registrato un ulteriore peggioramento».

Il piano di trasformazione per i tre siti del sud Italia sarà implementato in 4-5 anni, punta a investire nello sviluppo delle nuove piattaforme della chimica da rinnovabili, circolare e per prodotti specializzati, i cui mercati sono in crescita. Eni stima circa due miliardi di euro di investimenti, un taglio in termini di emissioni

di circa un milione di tonnellate di CO2 (cioè circa il 40 per cento delle emissioni di Versalis in Italia) e un impatto positivo dal punto di vista occupazionale.

Per i tre stabilimenti interessanti dalla riorganizzazione è prevista «la realizzazione di nuovi impianti industriali coerenti con la transizione energetica e la decarbonizzazione dei vari siti industriali, nell'ambito della chimica bio, circolare e di specialità ma anche della bioraffinazione e dell'accumulo di energia».

Brindisi: la chiusura dell'impianto di Cracking prevista entro aprile 2025 sarà seguita

Cos'è il cracking?

I processi di cracking, secondo l'enciclopedia Treccani, sono processi industriali ai quali vengono sottoposte varie frazioni petrolifere provenienti dalla distillazione del petrolio greggio allo scopo di spezzare le molecole idrocarburiche più grandi (a maggior peso molecolare) e ottenere miscele di idrocarburi più leggeri (a minor peso molecolare). I vari processi di cracking si differenziano per il tipo di alimentazione idrocarburica di partenza, per il prodotto ottenuto, per la presenza o meno di un catalizzatore e di altri reagenti, per le condizioni operative e così via.

dalla realizzazione di un nuovo impianto industriale per la produzione di accumulatori stazionari di energia elettrica in collaborazione con uno dei maggiori player del settore (Seri Industrial). È previsto il mantenimento della produzione di polietilene attraverso l'import di etilene da mercato.

Priolo: la produzione di olefine ed aromatici è prevista in chiusura nel 2025, e verrà sostituita dalla produzione di biocarburanti attraverso una nuova bioraffineria di tecnologia Ecofining. Inoltre, si prevede la realizzazione del primo impianto di taglia industriale di riciclo chimico con tecnologia proprietaria Hoop.

Ragusa: è stato fermato l'impianto per la produzione di politene e il sito verrà convertito in un centro di competenza e specializzazione. Sono inoltre allo studio nuove iniziative industriali a supporto delle filiere bio e sostenibili.

Porto Marghera: verranno portate avanti le iniziative di economia circolare, in particolare il riciclo meccanico delle plastiche.

Il ministero delle Imprese ha istituito due tavoli tecnici – alla presenza di tutte le parti sociali coinvolte – nei quali prosegue il confronto in merito alla trasformazione dei siti produttivi in Sicilia e in Puglia. **(and.a.)**

Pasticceria al Duomo



Buon San Valentino!

Prenota ora il tuo dolce presso la nostra pasticceria e fai felice chi ami.



INDUSTRIA/2

Cgil: «Il piano di Eni è lasciare la chimica di base, potrebbe chiudere anche il sito di Ravenna»

Il sindacato teme ricadute dalle decisioni già prese in altre parti d'Italia. Rossi (Filctem): «L'azienda ha già chiuso gli impianti che producono le materie prime per lo stabilimento di via Baiona, bisognerà rifornirsi dall'estero»

Il piano di riorganizzazione di Versalis, annunciato da Eni (vedi pagina accanto), preoccupa molto la Cgil. A Fabio Rossi, responsabile Filctem-Cgil di Ravenna, abbiamo chiesto le conseguenze che potrebbero avvenire nelle industrie del territorio.

Il piano di Eni riguarda la chiusura di tre stabilimenti in Puglia e Sicilia, ma Cgil denuncia possibili ripercussioni per il polo chimico di Ravenna. Quali sono?

«Ci sono due ordini di conseguenze, immediate e a lungo termine. Le prime riguardano l'approvvigionamento della materia prima: a Ravenna si lavora il cracking proveniente dagli impianti di Brindisi, Ragusa e Priolo; perciò, se chiuderanno, bisognerà acquistare l'etilene dall'estero e farlo arrivare via nave. Ciò comporterà una profonda riorganizzazione logistica, nonché rischi di ritardi e necessità di stoccare scorte. Ma se ci fosse solo questo impatto di natura tecnica, sarebbe gestibile. Invece, il nostro timore è che questo sia solo il primo passo per dismettere l'intera chimica di base in Italia. Agli stabilimenti chiusi si potrebbe dunque aggiungere quello di Ravenna».

L'annuncio vi ha colto di sorpresa?

«No, il clima di tensione e dismissione era nell'aria già da anni. Molti reparti sono sottorganico da tempo e le assunzioni sono sempre state molto minori rispetto ai pensionamenti. D'altronde è noto, a chi conosce la storia di questo settore, che Eni non ha mai digerito facilmente il "regalo" della chimica».

Eni non ha parlato di dismissione, bensì di transizione e conversione degli impianti esistenti. In Sicilia la produzione di etilene sarà sostituita dai biocarburanti, in Puglia dagli accumulatori di energia elettrica. A Ravenna cosa potrebbe accadere?

«In questi tempi di crisi climatica, la transizione deve essere compiuta nel più breve tempo possibile. Ma non vogliamo che si ripeta uno scenario già visto: la chiusura degli stabilimenti avviene in maniera molto rapida ed efficiente, mentre la conversione e la riapertura vanno per le lunghe e non rispettano gli impegni presi. Detto questo, gli intenti di Eni su Ravenna al momento non sono affatto chiari. Voci di corridoio sostengono l'intenzione di riportare qui la produzione di elastomeri, attualmente situata in Sardegna, ma sono scettico. Sarebbero necessari degli ammodernamenti molto costosi e impegnativi. In ogni caso, non siamo al corrente delle tempistiche né degli investimenti necessari per questa eventuale operazione».



Il petrochimico di Ravenna

Tra le conseguenze che denunciate c'è anche l'aumento dei costi.

«È ovvio che importare etilene dall'estero costa più che produrlo in Italia. Nel suo piano, Eni ha annunciato l'intenzione di utilizzare materia prima proveniente dal riciclo; ma per ottenere alcuni prodotti come la plastica alimentare, è comunque necessario utilizzare una parte di cracking. Dal momento che Eni chiuderà gli unici impianti italiani che lo producono, sarà inevitabile acquistarlo sul mercato. L'impatto sarà soprattutto sui consumatori finali, dal momento che questa materia prima è utilizzata in una miriade di oggetti di uso comune».

Quali sono?

«L'etilene è un prodotto chimico di base che si utilizza per produrre qualsiasi materiale plastico, dagli imballaggi al polistirolo, fino ai prodotti finiti come le penne o i vasetti di yogurt. È una sostanza presente in quasi tutto ciò che ci circonda. Oltretutto, la plastica è contenuta in molti più materiali di quanto comunemente si pensa, come per esempio il cemento».

La Cgil ha annunciato un'imminente mobilitazione sul territorio; può darci qualche dettaglio?

«L'11 febbraio ci sarà un presidio a Ferrara, dove convoglieranno anche i lavoratori di Ravenna, Mantova e Porto Marghera. Non solo i dipendenti diretti del polo chimico – che sono 1400 solo a Ravenna – ma anche quelli dell'indotto come metalmeccanici, edili, trasportatori».

Riguardo i piani di Eni, il fronte sindacale è diviso: la Cisl è su una posizione opposta alla vostra.

«Il diktat della Cisl prevede di non contraddire mai il governo in carica; dunque non ha contestato il piano di Eni, poiché è stato avallato dal governo Meloni. Ma ai lavoratori che rischiano di perdere il posto, questo non interessa. Mi risulta che ci siano diversi mugugni tra gli iscritti a quel sindacato, perciò sarei molto contento se Cisl convogliasse verso la nostra posizione. L'unitarietà tra sigle è sempre un punto di forza».

Alex Giuzio

La critica alla Cisl: «Non contesta Eni per non contraddire il governo, ma questo non aiuta i lavoratori»

INDUSTRIA/3

Cisl: «Crisi strutturale, giusto convertire salvando gli occupati»

Garofalo (Femca) approva la mossa del Cane a sei zampe: «Le linee di etilene o polietilene di Versalis sono in perdita costante ed è un processo irreversibile, non si può fermare il vento con le mani»

Il sindacato Cisl non critica il piano di riorganizzazione deciso da Eni per Versalis. «La crisi della chimica di base è strutturale – afferma Nora Garofalo, segretaria generale nazionale di Femca-Cisl in una nota per la stampa –. La richiesta di prodotti del cracking sul mercato italiano è coperta già oggi per il 70 per cento da fornitori americani, cinesi o mediorientali, con materie facilmente reperibili e a prezzi significativamente più bassi».

Garofalo ricorda le partecipazioni pubbliche nel colosso Eni: «Perché come cittadini e quindi azionisti Eni dovremmo sostenere un'attività che copre solo una parte del

mercato italiano e che a fronte di costi di produzione altissimi è costretta a vendere sottocosto? Perché far coincidere la chimica di base con la chimica tutta, confondendo i piani? Nel caso di Versalis, le linee di etilene e polietilene sono in perdita costante e questo processo, che appare irreversibile, rischia di contagiare anche la filiera a valle».

Per la rappresentante dei lavoratori il punto cruciale è governare la transizione davvero, avendo certezze su tutti i singoli passaggi del piano di trasformazione, sul completamento di ciascuno dei progetti in tempi definiti e soprattutto sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali, per i dipendenti

di Versalis come per quelli delle società interconnesse e dell'indotto: «Non si può fermare il vento con le mani, mantenendo all'infinito lo status quo, le perdite, i costi ambientali e ignorando che siamo all'interno di un sistema globale».

Cisl chiede garanzie a Eni sulla continuità lavorativa e sulla responsabilità sociale e che sia chiara anche tutta la futura attività di gestione e manutenzione, quando i progetti diverranno realtà. «Al Governo chiediamo un protocollo fra ciascuna delle parti coinvolte perché queste si ritengano impegnate nei progetti, favorendoli con lo snellimento degli iter autorizzativi necessari».

NOMINA

Riciputi è il nuovo segretario della Uiltec a Ravenna

È Marco Riciputi il nuovo segretario della Uiltec di Ravenna, categoria che tutela oltre mille iscritti dell'ambito energetico, chimico, gomma-plastica, tessile, dell'elettrico e della ceramica. La prima dichiarazione di Riciputi nella nuova veste è stata a favore del progetto Ccs (vedi pagina 12): «L'impegno di Snam, in partnership con Eni, di investire 500 milioni di euro è una buona notizia per l'economia e l'occupazione del territorio. Non possiamo far finta di non sapere che la riduzione delle emissioni di CO2 nell'industria pesante non può avvenire da un giorno all'altro e quindi oltre a imporre impegni stringenti alle aziende per la riduzione della stessa anidride carbonica, la captazione e il riutilizzo della CO2 è per noi una prospettiva condivisibile».

LA MAPPA

Dal policarbonato per gli occhiali agli elastomeri per le gomme, la vasta produzione del petrolchimico

Il primo insediamento nel 1958 con l'Anic di Enrico Mattei
Oggi sul Candiano operano 16 aziende con 1.500 lavoratori diretti



Una veduta aerea dell'insediamento industriale di Ravenna: il petrolchimico si estende sulla sponda nord del canale Candiano

La chimica a Ravenna non è solo Eni-Versalis di cui si parla nelle due pagine precedenti. Il settore affonda le radici nella nascita dell'Anic (Azienda nazionale idrogenazione combustibili) che risale al 1958 per volontà di Enrico Mattei. Nel 1981 l'Anic diventa Enichimica e nel 1984 Enichem, per poi divenire la multinazionale Polimeri Europa. Nello stabilimento, frazionato per settori di produzione, entrano in seguito i privati e oggi il distretto chimico ravennate raccoglie circa 1.500 lavoratori diretti distribuiti tra 16 aziende. Versalis è la più grande, le altre realtà principali sono Yara (fertilizzanti) e Vinavil (gruppo Mapei).

La peculiarità del petrolchimico ravennate, rispetto ad altri insediamenti industriali nello stesso

settore in Italia, è la varietà di produzioni. Lo spiega Emanuele Scerra, referente provinciale per Femca-Cisl: «Da altre parti c'è una specializzazione su un prodotto. Da Ravenna invece abbiamo decine di prodotti diversi: dai policarbonati per gli occhiali agli elastomeri per le gomme, i fertilizzanti, le basi per gli insetticidi, elementi per il settore sanitario e l'automotive».

La differenziazione dei prodotti rappresenta anche una forza per il comparto: «Non esiste un prodotto che dia garanzia assoluta per il futuro. Abbiamo vissuto un periodo in cui l'automotive tirava tantissimo e ora invece è calato, chi produce materiali utilizzati nelle costruzioni ha periodi altalenanti a seconda del mercato».

ISTITUZIONI

L'OSSERVATORIO SULLA CHIMICA DEL COMUNE: ORA PARLA DI IDROGENO MA IL SITO È FERMO AL 2022

All'inizio del 2018 è nato a Ravenna un Osservatorio sulla chimica per volontà del Comune in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei. L'iniziativa rientrava nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Palazzo Merlato e l'azienda Eni per azioni di divulgazione e analisi economica accanto all'attività estrattiva del Cane a sei zampe al largo della costa.

L'intento dichiarato al momento del lancio dell'osservatorio era «monitorare le opportunità e le necessità di sviluppo del settore chimico e delle filiere di sviluppo ad esso correlate, al fine di orientare politiche e strategie innovative per la crescita del settore nel territorio della provincia di Ravenna, in accordo con le linee regionali e nazionali». Tre anni dopo venne avviato anche un sito internet (www.osservatoriochimica.it) gestito dalla Fondazione per raccontare le attività portate avanti dall'osservatorio, «promuovendo e divulgando una corretta narrazione del settore chimico».

Se oggi si va sul sito lo si trova fermo al 2022. Dalla Fondazione Enrico Mattei fanno sapere che si è concluso l'incarico ricevuto dal Comune per la gestione e visto l'abbandono si può intuire che non sia stato individuato un sostituto di Feem.

L'osservatorio però continua a lavorare, assicura l'assessora comunale Annagiulia Randi (Attività produttive): «Nel 2024 ha concentrato i suoi lavori e le sue risorse nel progetto Green Hydra che promuove la cooperazione e lo scambio di buone pratiche per sostenere la diffusione dell'idrogeno verde come fonte energetica sostenibile». Nel corso del 2024 si sono tenuti quattro incontri: «A marzo si è parlato di rinnovo attestato Emas del distretto chimico ed è stato presentato il progetto europeo Green Hydra. A giugno gli stakeholder di progetto sono stati invitati a raccogliere, tramite i propri aderenti e contatti, tutte le iniziative imprenditoriali legate allo sviluppo del settore idrogeno. A settembre a Ravenna il primo meeting internazionale di progetto, nel corso del quale si sono svolti due workshop. A dicembre un laboratorio formativo e strategico».

Il responsabile provinciale di Filtem-Cgil, Fabio Rossi, ha qualche perplessità sull'efficacia dell'osservatorio: «Teoricamente è ancora attivo, ma nella pratica è da rimettere in piedi e soprattutto capire cosa voglia fare nel concreto. Un tavolo sulla chimica dovrebbe occuparsi del settore a livello generale, e se per esempio Eni sta manifestando l'intenzione di abbandonare la chimica di base, questo è un tema che riguarda molte aziende dell'indotto».

RIMBORSI CHE NON PUOI LASCIARTI SFUGGIRE!!!

1 HAI UNA STUFA A PELLETTI O LEGNA DA QUALCHE ANNO E FORSE NEMMENO PIÙ A NORMA CHE VORRESTI SOSTITUIRE?

2 OPPURE UN CAMINO ANCORA APERTO DA METTERE IN REGOLA CON UN INSERTO?

3 CAMINO INGOMBRANTE E POCO FUNZIONALE? LO PUOI SOSTITUIRE CON UNA STUFA: FACCIAMO TUTTO NOI!

IN TUTTI I 3 CASI CI SONO RIMBORSI FINO AL 100% entro pochi mesi TRAMITE BONIFICO

BLOCCA SUBITO IL PREZZO E METTITI IN LISTA PER NON PERDERE LE AGEVOLAZIONI! FINANZIAMENTO A TASSO ZERO - L'AGEVOLAZIONE È APPENA INIZIATA MA HA UN TERMINE!

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su **www.edilblock.it**

FORMAZIONE

A Faenza la laurea triennale in chimica: nessun disoccupato un anno dopo il titolo di studio, dal 2026 ancora più incentrata sui materiali

La coordinatrice Erika Scavetta: «C'è un legame forte con le aziende del territorio che spesso offrono lavoro ai tirocinanti». I settori di sbocco professionale: motoristica, farmaceutica, cosmesi, vernici, metallurgia



Il 15 aprile open day in via Granarolo

Per il 15 aprile è in programma un open day alla sede del corso di laurea in chimica di Faenza. Dalle 15 alle 17 sarà possibile visitare gli spazi in via Granarolo 62 (ma sarà possibile seguire anche le presentazioni con collegamento da remoto). Per prenotazioni e informazioni si può consultare il sito del corso o scrivere all'indirizzo facchimind-pres.materiali@unibo.it

L'Università di Bologna dal 2001 ha una laurea triennale di primo livello in chimica a Faenza. I sondaggi svolti dall'ateneo tra i laureati dicono che a un anno dal titolo di studio nessuno è disoccupato: la metà è iscritto a una specialistica e l'altra metà si divide tra chi lavora e chi affianca la specializzazione al lavoro.

Gli iscritti di quest'anno sono 30, erano 37 l'anno scorso, suddivisi circa a metà tra maschi e femmine, principalmente provenienti dalla provincia. Negli ultimi anni c'è stato un aumento di adesioni dopo un'attività di promozione del corso. Ora c'è un 20 per cento di iscritti dal resto della Regione e anche uno studente dall'estero.

È soddisfatta la professoressa Erika Scavetta, docente di Chimica analitica e coordinatrice del corso: «È interessante vedere che gli studenti ricevono offerte di lavoro dalle aziende dove hanno svolto il tirocinio di due-tre mesi che conclude il percorso della triennale. È un bel segnale di un rapporto efficace tra università e lavoro».

Il corso fa parte del dipartimento di Chimica industriale di Bologna e propone due curriculum: quello di Faenza incentrato sulla chimica dei materiali e uno a Rimini rivolto ai temi ambientali. Dall'anno 2026-27 Faenza e Rimini diventeranno due corsi di laurea distinti. «Vogliamo rendere ancora più riconoscibili i due orientamenti diversi per rendere più attrattivi i corsi. La proposta formativa di Faenza non esiste da altre parti nell'ambito dell'Università di Bologna, ma Faenza come città non può offrire la stessa attrattività di Bologna per un 19enne. Per questo vogliamo che si percepisca più possibile la peculiarità del corso».

Tra i punti forti del corso Scavetta cita la dimensione quasi scolastica degli spazi in via Granarolo 62: «Il numero contenuto consente un rapporto molto diretto tra studenti e docenti, sia per gli aspetti didattici e sia per gli aspetti umani. La "pizzata" di fine anno è una cosa frequente».

Nel 2019 sono stati inaugurati nuovi laboratori con investimento sostenuto da Uni-

bo, Regione, Comune, Romagna Tech e altri sponsor. Sono previsti inoltre lavori di ristrutturazione della sede.

È forte il legame del corso con il territorio, soprattutto con le aziende: «La provincia ha una vocazione molto orientata nel settore dei materiali, sia polimerici che compositi. Il Comune di Faenza ha ben chiaro il valore del corso per il tessuto economico e i rapporti sono ottimi. Così come con le aziende: Bucci Composite, Alpha Tauri, Cerdumus, Sacmi, Blacks, solo per citarne alcune. Sia il Comune che alcune aziende elargiscono borse di studio».

Ma non è solo l'offerta di lavoro locale quella che può attrarre il laureato: «Il corso forma un chimico dei materiali, quindi sono tanti i campi di sbocco, potenzialmente tutte le aziende che si occupano di materiali, tradizionali o avanzati: motoristica, farmaceutica, metallurgia, cosmesi, vernici». E poi c'è tutto l'aspetto legato alla transizione ecologica: «La ricerca di nuove fonti di energia sostenibili passa dalla conoscenza dei materiali. Un esempio: l'idrogeno è una delle nuove frontiere, ma per produrlo a costi sostenibili occorre progettare un mate-

riale con le stesse prestazioni del platino, ma costi inferiori. L'orientamento verso gli aspetti green della chimica saranno ancora più marcati con l'aggiornamento del piano formativo che faremo con la divisione di corsi tra Faenza e Rimini».

Andrea Alberizia

NON SOLO INDUSTRIA

I SUONI E LE IMMAGINI DEL PETROLCHIMICO IN UN COFANETTO: "SEQUENZE DI FABBRICA" RACCONTA L'ANIC E IL SUO PAESAGGIO

L'autore degli scatti e delle registrazioni ambientali è Adriano Zanni
Un volume di 136 pagine in bianco e nero con un saggio firmato da Serena Simoni



Alla fine del 2024 è uscito un libro fotografico sulla realtà industriale del petrolchimico ravennate una volta conosciuto come Anic, che è anche la parola che compare in copertina. L'autore delle foto del volume di 136 pagine intitolato "Sequenze di fabbrica" (edito da Boring Machines) è Adriano Zanni, fotografo e musicista di Ravenna e storico collaboratore di Ravenna&Dintorni (sul sito trovate il suo blog fotografico intitolato "Fulmini e saette" con immagini dagli angoli più disparati della provincia ravennate). Per la precisione si tratta di un cofanetto che mette insieme musica (un vinile 10" con appendice digitale), parole e immagini (in un libro che racchiude foto originali e di scena, disegni e un saggio di Serena Simoni).

INNOVAZIONE



La chimica si aggrappa ai progetti di cattura e stoccaggio della CO2

In agosto sono cominciate le immissioni di anidride carbonica sotto i fondali marini nei giacimenti esauriti di metano per ridurre la presenza di gas serra nell'atmosfera

La chimica rientra tra i settori industriali chiamati con l'espressione inglese *hard-to-abate* che indica la difficoltà alla decarbonizzazione. Si tratta cioè di comparti (cementifici e acciaierie sono altri esempi) che impiegano grandi quantitativi di combustibili o che si basano su processi che, per loro natura, generano anidride carbonica come sottoprodotto. Il rilascio di CO2 in atmosfera è quindi intrinseco al processo per arrivare al prodotto finito.

La CO2 è trasparente alla luce solare, ma assorbe le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie terrestre, determinando il cosiddetto effetto serra. Le variazioni di concentrazione di anidride carbonica in atmosfera, dovute a varie attività antropiche, determinano nel tempo modifiche del clima.

Dagli anni '90 le industrie *hard-to-abate* hanno cercato di rendere più efficienti i propri processi, ma questo non è più sufficiente per le esigenze ambientali. Una soluzione può venire dai sistemi di cattura e stoccaggio della CO2, noti anche con la sigla Ccs (dall'inglese carbon capture and storage). Prevenendo il rilascio in atmosfera del gas serra ottenuto dal processo produttivo attraverso la sua cattura è infatti possibile ambire a un equilibrio tra inquinanti prodotti e inquinanti rimossi. A Ravenna è partito il primo progetto pilota in Italia.

La prima fase è quella della cattura: l'anidride carbonica viene separata dagli altri gas con i quali è mescolata nelle emissioni delle industrie e poi viene compressa per permetterne il trasporto, solitamente tramite condotte ma anche via mare (nave) o via terra (trasporto su gomma o ferroviario). A questo punto può essere utilizzata per usi industriali, come ad esempio nella produzione di materiale cementizio o di biomassa per l'industria alimentare, oppure stoccata all'interno di formazioni geologiche sotterranee, come per esempio i giacimenti di idrocarburi esauriti o acquiferi salini.

È proprio questa forma di stoccaggio che sta nascendo a Ravenna. Nel dicembre 2022 Eni e Snam hanno firmato un'alleanza paritetica, con Eni come operatore. Mediante la conversione dei giacimenti esauriti di gas, nell'alto Mar Adriatico, l'hub di Ravenna diventerà il sito di riferimento del Mediterraneo per lo stoccaggio permanente della CO2 con una capacità totale ad oggi valutata in oltre 500 milioni di tonnellate. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla decarbonizzazione delle industrie dei settori *hard-to-abate* sia del territorio italiano sia, in prospettiva, di aree industriali europee, per le quali non esistono soluzioni alternative alla Ccs altrettanto efficaci.

La fase 1 del progetto Ccs Ravenna è iniziata ad agosto 2024 con

l'iniezione ai fini dello stoccaggio permanente nel giacimento esausto di gas di Porto Corsini mare ovest, situato al largo di Ravenna, di una quantità di CO2 che potrà raggiungere le 25mila tonnellate all'anno, catturate dalla centrale di trattamento del gas naturale di Casal Borsetti di Eni. Snam fa sapere che il progetto sta garantendo un livello di abbattimento superiore al 90 per cento, con punte fino al 96, della CO2 in uscita dal camino della centrale, in condizioni particolarmente sfidanti: la concentrazione di anidride carbonica nei fumi è infatti inferiore al 3 per cento.

La successiva fase industriale, previo completamento degli iter autorizzativi, sarà avviata nel 2027 e permetterà anche alle industrie energivore interessate di catturare e stoccare la loro CO2. Entro il 2030 sarà possibile raggiungere una capacità di stoccaggio di 4 milioni di tonnellate all'anno; successivamente ulteriori espansioni potranno portare i volumi fino a 16 milioni di tonnellate di CO2, in base alle richieste provenienti dal mercato. Snam ha promosso, in collaborazione con Eni e con Confindustria, un'indagine sul potenziale mercato della Ccs, per individuare gli emettitori potenzialmente interessati al progetto e a conoscerne le esigenze: sono state raccolte manifestazioni di interesse non vincolante da parte di 61 aziende, per un totale di 172 siti industriali sul territorio italiano. I volumi di CO2 per cui è stato espresso interesse al trasporto e allo stoccaggio nel sito sono pari a 27 Mton/anno al 2030 e 34 Mton/anno al 2040.

Il progetto di Ravenna è parte del progetto Callisto Mediterraneo CO2, confermato dalla Commissione europea come progetto di interesse comune dell'Ue. Come tale, è considerato strategico e quindi suscettibile di ottenere finanziamenti europei e di procedure autorizzative accelerate.

Il progetto Ccs integrato Callisto, proposto congiuntamente da Eni e Snam con la collaborazione di Air Liquide (altra realtà del petrolchimico di Ravenna), mira a realizzare il più grande network nel Mediterraneo per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio di CO2 offrendo una soluzione di decarbonizzazione dei distretti industriali di Ravenna, Ferrara, Porto Marghera, oltre a Fos sur Mer (Marsiglia) e la Valle del Rodano in Francia.

Secondo uno studio realizzato nel 2023 da *The European House - Ambrosetti* l'utilizzo della Ccs contribuirà a preservare la competitività dei settori *hard-to-abate* in Italia che rappresentano 94 miliardi di euro di valore aggiunto (5 per cento del Pil italiano, dato 2021) e 1,25 milioni di occupati (4,5 per cento della forza lavoro nazionale, dato 2021) e che, al contempo, emettono 63,7 milioni di tonnellate di CO2, di cui il 22 per cento connesse intrinsecamente al processo produttivo e che non sono evitabili attraverso l'elettrificazione. (**and.a.**)

NEL DETTAGLIO Industrie e aviazione fanno i conti con i tetti di gas fissati dall'Ue

Il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System, Eu Ets o semplicemente Ets) è il principale strumento adottato dall'Unione europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Il sistema è stato introdotto e disciplinato nella legislazione europea dalla Direttiva 2003/87/CE (Direttiva ETS).

Il meccanismo è di tipo *cap&trade* ovvero fissa un tetto massimo complessivo alle emissioni consentite sul territorio europeo nei settori interessati (*cap*) cui corrisponde un equivalente numero "quote" (1 ton di CO2eq. = 1 quota) che possono essere acquistate/vendute su un apposito mercato (*trade*). Ogni operatore industriale/aereo attivo nei settori coperti dallo schema deve "compensare" su base annuale le proprie emissioni effettive (verificate da un soggetto terzo indipendente) con un corrispondente quantitativo di quote.

Le quote possono essere allocate a titolo oneroso o gratuito. Nel primo caso vengono vendute attraverso aste pubbliche alle quali partecipano soggetti accreditati che acquistano principalmente per compensare le proprie emissioni ma possono alimentare il mercato secondario del carbonio. Nel secondo caso, le quote vengono assegnate gratuitamente agli operatori a rischio di delocalizzazione delle produzioni in Paesi caratterizzati da standard ambientali meno stringenti rispetto a quelli europei (c.d. carbon leakage o fuga di carbonio). Le assegnazioni gratuite sono appannaggio dei settori manifatturieri e sono calcolate prendendo a riferimento le emissioni degli impianti più "virtuosi" (c.d. benchmark, prevalentemente basati sulle produzioni più efficienti). Indipendentemente dal metodo di allocazione, il quantitativo complessivo di quote disponibili per gli operatori (*cap*) diminuisce nel tempo imponendo di fatto una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori Ets: in particolare, al 2030, il meccanismo garantirà un calo del 43 per cento rispetto ai livelli del 2005.

L'Eu Ets, in tutta Europa, interessa oltre 11mila impianti industriali e circa 600 operatori aerei. In Italia sono disciplinati più di 1.200 soggetti che coprono circa il 40% delle emissioni di gas serra nazionali.



i Freschissimi

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

ARANCIA ROSSA
DI SICILIA IGP TAROCCO
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1 kg

1,99 €

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

PRODOTTO ITALIANO

CUORI DI CARCIOFO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
4 pezzi, 300 g

2,39 €
€/kg 7,97

CONAD

PURÈ FRESCO
3
1 porzione, 450 g

PURÈ DI PATATE FRESCHE
CONAD
1 porzione, 450 g

1,79 €
€/kg 3,98

MARITONZO ALLA PANNA
85 g

1,50 €
€/kg 17,65

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

FORMAGGIO ASIAGO DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

11,50 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

GORGONZOLA DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

13,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

PECORINO TOSCANO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

18,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

PARMIGIANO REGGIANO DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

15,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI
CONAD

13,90 €
al kg

SPIANATA PICCANTE
SAN VINCENZO

17,90 €
al kg

SAPORI DINTORNI
CONAD

Stagionatura minima
18 mesi!

PROSCIUTTO DI PARMA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

27,90 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

15,90 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

POLPA SCELTA IN SVIZZERA
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

HAMBURGER
SAPORI & DINTORNI CONAD
di piemontese, di chianina,
di romagnola, di marchigiana,
180 g

3,40 €
€/kg 18,89

Bassi e Fissi

CARNE ITALIANA

ALETTE DI POLLO ARROSTO
CONAD
500 g

3,69 €
€/kg 7,38

CARNE ITALIANA

KEBAB DI POLLO
CONAD
350 g

3,40 €
€/kg 9,72

SEPPIA PULITA
DECONGELATA

13,90 €
al kg

RICCIOLA OCEANICA
La bontà è certificata e sostenibile.

RICCIOLA OCEANICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90 €
al kg

AMBIENTE

Il circolo vizioso dei ripascimenti stagionali

Quasi ogni anno sul litorale ravennate si recupera la sabbia trascinata al largo dalle mareggiate, per riportarla a riva. Ma la durata e i costi di queste operazioni sono sempre più insostenibili

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna



di Alex Giuzio

Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare

I ripascimenti morbidi sono la strategia più comune in Italia per fronteggiare l'erosione costiera. Il concetto è semplice: dove la spiaggia si è accorciata a causa delle mareggiate, si va a recuperare la sabbia al largo per riallungare il litorale. Nel ravennate questi lavori sono molto frequenti e l'ultimo risale alla scorsa primavera, nell'ambito del "Progetto 4" della Regione che ha interessato 11 chilometri di costa in sette località romagnole, tra cui Lido di Dante, Punta Marina e Milano Marittima. La sabbia è stata recuperata a 40 miglia dalla costa e ne sono stati utilizzati circa 10 metri cubi per ogni metro lineare di spiaggia.

Questo tipo di lavoro è definito in molti modi diversi: ripascimento stagionale, riprofilatura della spiaggia, riequilibrio del litorale. Si tratta di interventi periodici, effettuati di solito prima dell'inizio della stagione balneare e in prossimità delle elezioni, che eliminano il sintomo (l'accorciamento della spiaggia) e non la causa del problema (l'erosione costiera). Il loro scopo principale è quello di preservare il settore del turismo balneare, la cui sopravvivenza dipende dall'esistenza della spiaggia. Tuttavia, si tratta di un'operazione piuttosto effimera: la sabbia al largo ha infatti una granulometria più fine rispetto a quella rimasta a riva; e proprio per questo è stata trascinata via facilmente dalle onde. Di conseguenza, alla prima mareggiata invernale se ne tornerà lontano. In questo modo si innesca un circolo vizioso di ripascimenti stagionali, che vedono stanziare ogni anno ingenti risorse pubbliche, talvolta con il contributo degli imprenditori balneari che beneficiano dell'allungamento della spiaggia. Ma con l'innalzamento del mare in corso e gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti e intensi a causa della crisi climatica, c'è da chiedersi per quanto tempo ancora questa strategia sarà sostenibile economicamente.

Un'alternativa più duratura rispetto ai ripascimenti morbidi è l'utilizzo di sabbia più grossa, proveniente dalle cave terrestri; tuttavia queste operazioni sono meno frequenti poiché hanno un costo maggiore dovuto al trasporto via camion. Inoltre la sabbia di cava è una materia prima sempre più rara, essendo richiesta in molte parti del mondo per affrontare l'innalzamento del mare o per ampliare stati piccoli e ricchi come Singapore, Hong Kong e il Principato di Monaco. Per questi motivi, il traffico di sabbia è diventato il terzo mercato illegale al mondo per valore eco-



Un tratto di spiaggia "crollato" negli anni scorsi a Marina Romea

nomico, dietro solo a quello della droga e delle merci contraffatte.

Altre strategie più stabili contro l'erosione costiera sono le opere rigide di difesa, come le scogliere frangiflutti presenti in molti tratti della costa ravennate o l'innovativa barriera di ostriche e sabellaria che sarà costruita al largo della foce del Bevano, di cui abbiamo già parlato in questa rubrica.

Tornando ai ripascimenti, a Marina Romea ne è stato fatto uno con una tecnica particolare: per innalzare la duna invernale a protezione degli stabilimenti balneari, anziché ammuchiare la sabbia presente sul posto – che sarebbe stata insufficiente, dato che questo tratto di spiaggia è in grave erosione – è stata trasportata apposta da Porto Corsini, dove invece ce n'è in abbondanza. Prima dell'estate la duna sarà spianata dalle ruspe, in modo da lasciare la sabbia aggiuntiva dove mancava. Ma anche in questo caso sarà presto portata via dalle onde.

Nel 2024 il Comune di Ravenna ha speso 700 mila euro per erigere la duna invernale lungo i suoi venti chilometri di litorale. La cifra è stata maggiore di 200 mila euro rispetto agli anni precedenti, a causa dei rincari sui costi dei lavori e sulla quantità di sabbia da trasportare. Peraltro Eni ha smesso di farsi carico della metà della spesa, come prevedeva l'accordo di compensazione per le sue attività offshore di estrazione di metano, che contribuiscono alla subsidenza e quindi all'aggravarsi dell'erosione. L'accordo veniva siglato dal 1991, ma ad oggi non è stato rinnovato, lasciando tutti i costi di difesa e di ripascimento del litorale a carico dell'amministrazione comunale. Costi che nel frattempo aumentano di anno in anno, e che rendono necessario ripensare le strategie con cui si affronta l'erosione costiera.

Se ne parlerà anche a un convegno alla Fiera delle imprese balneari

Alla Fiera Imprese Balneari di Ravenna (in programma il 6 e 7 febbraio al Pala De André) si terranno tre convegni rivolti ai titolari di stabilimenti balneari di tutta la riviera romagnola, moderati da Alex Giuzio. Gli incontri sono organizzati da Cooperativa Spiagge Ravenna e Mondo Balneare. Si inizia il 6 febbraio alle ore 10 nella Sala Rossa con "Imprese balneari, quali prospettive". Si tratterà di un convegno per discutere la recente normativa approvata dal governo Meloni, che ha disposto la **proroga fino al 2027 delle concessioni**, e le prospettive per il calcolo del valore aziendale che dovrà essere stabilito da un decreto da approvare entro il 31 marzo. Introducono l'iniziativa Michele De Pascale (presidente Regione Emilia-Romagna), Giacomo Costantini (assessore al turismo Comune di Ravenna) e Maurizio Rustignoli (presidente Cooperativa Spiagge Ravenna). In seguito intervengono Umberto Buratti (commercialista, ex deputato Pd), Cristina Pozzi (avvocato, Università di Parma) e Francesco Bertuccelli (Università di Pisa). Il giorno successivo, il 7 febbraio, alle 10.30 nella Sala dei Marmi si terrà il convegno sulla "Protezione della costa emiliano-romagnola", dedicato al **tema dell'erosione costiera** e delle opere di difesa e adattamento, di cui parla lo stesso Giuzio nell'articolo di questa pagina. Dopo le introduzioni di Rustignoli e Manuela Rontini (sottosegretaria alla presidenza della Regione Emilia-Romagna), interverranno Massimo Ponti (Università di Bologna) e Paolo Ciavola (Università di Ferrara). Nel pomeriggio si terrà infine l'incontro "**Certificazione ISO 13009**: un percorso verso la crescita del settore balneare", con gli interventi di Gualtiero Fabbri e Veronica Antonelli. L'ingresso alla Fiera Imprese Balneari 2025 è libero e gratuito, ma è riservato ai titolari e gestori e agli addetti ai lavori del settore ho.re.ca.

IMPRESE BALNEARI QUALI PROSPETTIVE

Indennizzi, durata delle concessioni e riforma del settore

Introducono

Michele DE PASCALE presidente Regione Emilia-Romagna

Giacomo COSTANTINI assessore al turismo Comune di Ravenna

Maurizio RUSTIGNOLI presidente Cooperativa Spiagge Ravenna

Intervengono

Umberto BURATTI commercialista

Cristina POZZI avvocato, Università di Parma

Francesco BERTUCCELLI Università di Pisa

Moderà

Alex GIUZIO caporedattore Mondo Balneare

un'iniziativa organizzata da



nell'ambito di



GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO, ORE 10.00

Sala Rossa, Pala De André (Viale Europa 1, Ravenna)

Ingresso libero. Per informazioni: info@mondobalneare.com

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Sinner mania, arrivano le Coppe



Sull'onda dell'entusiasmo della nuova vittoria di Jannik Sinner agli Australian Open - con i social che si dividono tra fan sfegatati e (pochi) detrattori in cerca di polemiche - arriva in provincia di Ravenna la Coppa Davis che lo stesso Sinner ha alzato al cielo pochi mesi fa insieme ai compagni di nazionale. Si tratta del "Trophy Tour" voluto dalla federazione, in corso lungo tutta la Penisola all'insegna dello slogan "Vieni a vivere un sogno. Anzi due". Oltre alla Davis, infatti, sarà esposta anche la Billie Jean King Cup, vinta invece dalla nazionale azzurra femminile di tennis (con protagonista anche la "nostra" Sara Errani). L'appuntamento è a **Massa Lombarda** (località natale della stessa Errani) per venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio dalle ore 10 alle 22, all'interno dell'Oreplast Tennis Arena. I due trofei arriveranno poi sabato 8 febbraio anche al **Tennis Club Faenza**, in via Medaglie d'Oro, dove resteranno esposte al pubblico fino alla mattina di lunedì 11. Un onore, per i due circoli, tra gli 80 prescelti in tutta Italia.

SERVIZI

A Reda ha riaperto la biblioteca di comunità

Reda, frazione di Faenza, celebra la riapertura (in via Birandola 100) della Biblioteca di Comunità, chiusa dal 2019. L'iniziativa è stata resa possibile grazie anche alla disponibilità di un gruppo di volontari, in collaborazione con il Comune e la Biblioteca Manfrediana. La biblioteca sarà aperta ogni venerdì, dalle 10 alle 12 solo per i bambini dell'asilo parrocchiale; dalle 14 alle 16 per gli studenti delle elementari; dalle 16 alle 18 apertura al pubblico, gestita dai volontari.

TRADIZIONI

Sant'Agata sul Santerno celebra la patrona

Sant'Agata sul Santerno celebra la patrona cittadina con una serie di iniziative da giovedì 30 gennaio a domenica 9 febbraio. Il clou è in programma domenica 2 con il mercatino in piazza, lo stand gastronomico, musica, spettacoli e animazioni.

VICINATO

Un weekend al borgo San Rocco, tra teatro d'appartamento e corsi di cucina

Nel weekend a Ravenna una serie di attività per promuovere e valorizzare la cura del borgo San Rocco e delle relazioni di vicinato. Si parte alle 18 per un originale appuntamento di teatro d'appartamento con lo spettacolo "Sufficit" del regista e interprete Franco Palmieri. Domenica 2 alle 12.30 Rosella Mengozzi apre la sua casa per il pranzo della domenica (il ricavato andrà in beneficenza). A seguire, dalle 16 alle 19, si svolgerà un corso di cucina regionale. Info e prenotazioni 348 153 9975.

IL PERSONAGGIO

Al cinema Mariani due serate di retrospettiva dedicate a Ivano Marescotti

Lunedì 3 e martedì 4 febbraio proiezioni e ospiti per ricordare l'attore



La fulgida carriera di Ivano Marescotti risplenderà al cinema Mariani di Ravenna grazie alla retrospettiva a lui dedicata nelle giornate di lunedì 3 e martedì 4 febbraio. La sala di via Ponte Marino ospiterà l'evento "Tanti auguri, Ivano" organizzato da Cinemaincentro assieme alla moglie di Marescotti, Erika Leonelli, al circolo Sogni Antonio Ricci e al Comune di Ravenna. Sarà l'occasione per apprezzare ancora una volta la bravura, la versatilità e l'humor di un attore impareggiabile, che, partendo dagli esordi in Romagna, è arrivato a recitare con grandi registi e al fianco di star internazionali della settima arte.

«L'occasione della retrospettiva, a due anni dalla scomparsa dell'attore - spiegano gli organizzatori -, nasce con l'intento di celebrarne la nascita (Marescotti avrebbe compiuto gli anni il 4 febbraio, ndr). Un tributo che unisce il cinema al teatro attraverso titoli non sempre noti, per una nuova e doverosa sintesi della sua carriera. Abbiamo registrato un grande interesse da parte degli autori coinvolti. Tutti hanno aderito con entusiasmo e alcuni di loro saranno presenti a Ravenna per portare il loro ricordo personale di Ivano. Chi non riuscirà a esserci manderà comunque un videomessaggio di saluto. Attesi anche attori e attrici che hanno frequentato l'accademia fondata da Marescotti. Proprio in questi ultimi anni ci sono stati diversi esordi nel mondo del cinema che hanno dimostrato la validità del percorso proposto da Ivano, impareggiabile attore e maestro di recitazione».

Il programma. Lunedì 3 febbraio alle 18,30 sarà proiettato il film "Bar Giuseppe" del regista Giulio Base (la proiezione sarà introdotta da un videomessaggio del regista). Alle 21 invece il film "Lovers" di Matteo Vicino che sarà presente in sala. Martedì 4 febbraio le proiezioni si aprono alle 18,30 con una serie di cortometraggi che vedono Marescotti tra gli interpreti (in sala il regista Matteo Tondini; la giornata proseguirà alle 21 con la proiezione (a ingresso gratuito) di "Zitti tutti!", monologo teatrale in dialetto romagnolo, scritto da Raffaello Baldini per Ivano Marescotti. Si tratta della registrazione dello spettacolo teatrale andato in scena al Teatro Rasi di Ravenna nel 1995.

**MG ZS
CLASSIC LUXURY**

Tua a partire da

15.990 €



MG ZS Classic, il City-SUV campione di vendite della categoria, grande spazio alla sicurezza, ora con i nuovi sistemi di sicurezza avanzata.



Offerta valida fino al 31/01/25 in caso di rottamazione e finanziamento. Maggiori informazioni in concessionaria.

I valori di MG ZS Classic sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. UE 2017/1151). Consumo ciclo combinato 7 lt./100Km - Emissioni CO₂ ciclo combinato 156 gr./Km. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

→ **Destauto**

Concessionaria Ufficiale di Vendita MG a Ravenna - Cesena - Imola - Forlì, www.destauto.it



MOSAICO



NUOVA MOSTRA DI FELICE NITTOLLO

Fino al 14 febbraio è visibile alla Ravenna Art Gallery di via IV Novembre 23/D la mostra di Felice Nittolo Nero, a cura di Giovanni Gardini. Nittolo è un artista che usa prevalentemente il mosaico come mezzo d'espressione, ma fa interagire il suo lavoro con altre differenti tecniche come pittura, scultura, installazione ambientale, arte vetraria, ceramica, design, fotografia e scenografia. Orari: dal lunedì al sabato, 10.30-13.30 e 14.30-18.30. Info: 351-6012222.

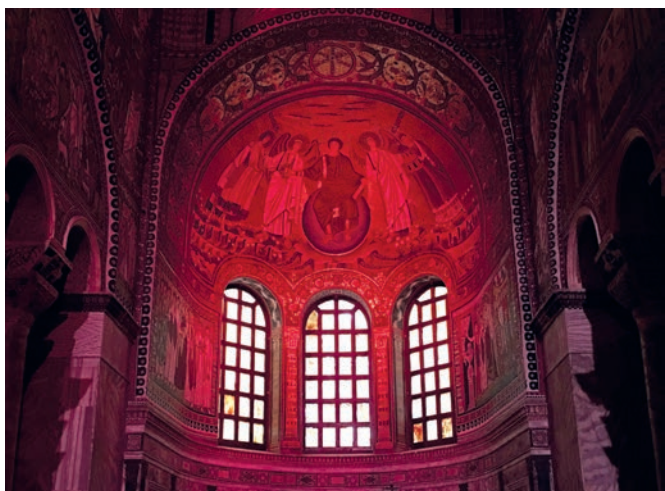
CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



San Vitale e l'incantamento trascendentale

Lungo il corso degli anni sono state scritte moltissime guide di Ravenna, alcune con l'intento di condurre il visitatore alla scoperta della città e delle sue principali meraviglie, altre con lo scopo di presentare un singolo monumento, con il desiderio di descriverne al meglio la grande bellezza. Tra queste piccole "monografie" non va dimenticato l'opuscolo che Alieto Benini ha dedicato alla Basilica di San Vitale, un testo a tratti poetico, edito per le Arti Grafiche di Ravenna. Descrivendo i mosaici del catino absidale l'autore pare scegliere con particolare cura le parole: «Un altro linguaggio parlano i mosaici absidali, ove domina la solennità ieratica, il tema liturgico, l'incantamento trascendentale. [...] Cristo giovane siede padrone del mondo e offre il premio di gloria al martire assunto in Paradiso; Ecclesio nella tunica palmata, insignito di pallio, regge il modellino del tempio; S. Vitale nel ricco manto di seta protende le mani velate. S. Vitale ed Ecclesio sono introdotti ritualmente da due arcangeli. Fine ed aristocratica la testa del santo, massiccia ed energica quella di Ecclesio, malinconica ad astratta quella del Redentore dai grandi occhi dilatati e fissi, tipicamente bizantini. Suolo paradisiaco sparso di gigli e rose su cui si dilatano i quattro fiumi nascenti dal centro. La teofania dei personaggi sacri appare come sospesa tra cielo e terra, immersi nell'atmosfera aurea del fondo che toglie ogni senso di limite. Balenano in alto nubi di porpora e azzurro».



LA RASSEGNA

Torna *Il Mar dei piccoli: bambini e famiglie protagonisti al museo*

Proposte per tutto il mese di febbraio. Si inizia con la mostra-gioco e il "Congegno emotivo" di Francia

Dal 1 al 28 febbraio il Mar di Ravenna dedica i propri spazi a *Il Mar dei piccoli*, tradizionale appuntamento che vede i bambini e le loro famiglie protagonisti al museo di via di Roma. Sabato 1 febbraio (ore 11) si inizia con la mostra-gioco *Come una foglia*, a cura di Immaginante (ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria al 334-2804710). È un percorso espositivo che propone installazioni interattive e aree-laboratorio in cui bambini, bambine e adulti condividono il piacere per l'esplorazione che diventa azione creativa.

Sempre sabato 1 febbraio, Monica Francia animerà con un evento speciale Corpo-Giochi dal titolo *Congegno emotivo* il nuovo spazio espositivo del Mar dedicato all'arte contemporanea e alla sperimentazione, la Project & New Media Room, interagendo con la mostra *Vestiva inoltre una segreta felicità*, di Diego Miguel Mirabella. *Congegno Emotivo* è un'azione performativa ideata da Francia, curata con Zoe Francia



Lamattina e Sara Zannoni e realizzata da gruppoY, giovanissime performer allenate da anni. Grazie poi alla collaborazione con il Teatro del Drago, durante l'intero pomeriggio dei sabati 8, 15 e 22 febbraio è invece protagonista il teatro di figura, che incontra, con *Anima l'opera!* (nella foto), le opere più importanti del Mar.

Collaborazioni anche con la Classense, la compagnia Drammatico Vegetale e l'Accademia di Belle Arti. Info: mar.ra.it.

TEATRO RAGAZZI

"Medoro, il principe cieco" al Tondo di Lugo

Domenica 2 febbraio (ore 16) la rassegna *Giro, giro tondo!* di Lugo prosegue alla sala polivalente "Il Tondo" con Jenny Burnazzi e Andrea Carrella e *Medoro, il principe cieco*, spettacolo con le immagini di Iside Montanari, musica dal vivo e illustrazioni videoproiettate. Come ha insegnato Gianni Rodari, una storia può essere raccontata in tanti modi diversi e così anche ciò che ci circonda.

Al comunale di Russi le "Tre sagome" di Dario Moretti

Domenica 2 febbraio (ore 16) la rassegna "Scioppo di teatro" prosegue al teatro comunale di Russi con "Tre sagome", un intreccio di tre fiabe classiche ("Zio Lupo", "Giovannin senza paura" e "Tremotino") in un unico racconto accompagnato dai disegni di Dario Moretti, fatti con il gessetto su una lavagna.

Le fiabe di Giallo Mare Minimal all'Almagià

Domenica 2 febbraio (ore 17.30) la rassegna *Le arti della marionetta* prosegue all'Almagià con lo spettacolo *Trame su misura vol. 1*, della compagnia toscana Giallo Mare Minimal Teatro. Si tratta di un progetto teatrale composto da differenti spettacoli incentrati su testi, editi e inediti, di Renzo Boldrini che riscrive in chiave contemporanea alcune famose fiabe. Info: teatrodeldrago.it.

Qui a fianco pubblichiamo il disegno di **Margherita Zanelli**, 9 anni, nell'ambito dell'iniziativa "Il piccolo giornalista" nata in collaborazione tra Teatro del Drago e Ravenna&Dintorni.

Si tratta di un disegno ispirato allo spettacolo andato in scena per "Le arti della marionetta" all'Almagià domenica 26 gennaio, performance interattiva di danza a cura di Nicola Galli, dal titolo "Pop".

Questo il commento di Margherita sullo spettacolo: «È stata un'esperienza particolare e molto strana. Mi sono divertita moltissimo! Anche a me piacerebbe avere la mia camera fatta di Pluriball!».





SPEDIAMO E RITIRIAMO OVUNQUE
COMODO | ECONOMICO | SEMPRE VICINO A TE



SCOPRI I SERVIZI
E LE SOLUZIONI DIGITALI
PIÙ ADATTE
AL TUO BUSINESS



Ravenna,
Via Pietro Canneti 17
0544.452.660
331.110.1190
Numero Verde
800-596605
info@mymailitalia.it
www.mymailitalia.it

SERVIZIO DI FERMO DEPOSITO PACCHI

PuntoPoste

fermopoint











MOSAICI

Al Seminario Arcivescovile si presenta "La Carta di Madaba"

Venerdì 31 gennaio (ore 17) al Seminario Arcivescovile si presenta il volume *La Carta di Madaba*, di Basema Hamarneh, appena pubblicato dalle Edizioni del Girasole. Oltre all'autrice, partecipano Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna e Cervia, Fabio Sbaraglia, sindaco di Ravenna e assessore a Cultura e Mosaico, e Maria Grazia Marini, dirigente del Servizio Turismo del Comune. La Carta di Madaba è uno straordinario mosaico pavimentale custodito nella chiesa di San Giorgio a Madaba in Giordania. È una mappa dei vari luoghi della bibbia e reca innumerevoli toponimi che spaziano sulle terre d'Israele, Palestina, Giordania, Egitto e Libia. Questo tesoro musivo è coevo ai cicli musivi parietali esistenti a Ravenna nelle chiese di San Vitale e di Sant'Apollinare in Classe. Di particolare suggestione il confronto tra la città di Gerusalemme nel mosaico pavimentale di San Giorgio e nel mosaico parietale di San Vitale.

CRITICA LETTERARIA



MATTEO MARCHESINI ALLA MONOGAO21

Sabato 1 febbraio (ore 18.30) Matteo Marchesini, critico letterario fra i più importanti del panorama nazionale, sarà alla galleria MonoGAO21 di Ravenna (via Alberoni) per la presentazione di *Non far tornare i conti*, pubblicato da "MonoGAO21 Arte e Lettere", progetto editoriale di Luca Donelli. Il volume è stato curato dal giornalista e scrittore lacopo Gardelli.

IN BIBLIOTECA

ALLA CLASSE UN CICLO DI INCONTRI DEDICATO ALLE STORICHE DELL'ARTE

In programma il 30 gennaio e il 6 e il 14 febbraio

La Biblioteca Classense di Ravenna realizza, a partire dal 30 gennaio, un ciclo di incontri intitolato dedicati a storiche dell'arte che, in tempi e luoghi diversi, hanno dato un contributo fondamentale alla crescita della disciplina.

Il primo incontro intitolato "Rossana Bossaglia e l'elaborazione critica dell'arte della prima metà del Novecento" si terrà giovedì 30 gennaio alle 17.30 con Valerio Terraroli del Centro Studi "Rossana Bossaglia" di Verona.

Seguiranno altri due appuntamenti, in programma sempre alle 17.30: giovedì 6 febbraio si parlerà di "Paola Barocchi (nella foto)". Uno sguardo attento al passato con strumenti moderni" con Martina Nastasi della Fondazione Memofonte di Firenze, mentre venerdì 14 febbraio l'appuntamento sarà su "Eva Tea (1886-1971): l'unità delle arti" con Alberto Giorgio Cassani (Accademia di Belle Arti Statale di Ravenna) e Sandro Scarrocchia (già professore all'Accademia di Belle Arti di Brera).



INCONTRI LETTERARI

Poeti a confronto a Cervia con Gianfranco Lauretano e Salvatore Ritrovato

La biblioteca comunale "Maria Goia" di Cervia, in collaborazione con l'associazione culturale Tolmino Baldasari, organizza per giovedì 6 febbraio (ore 17) alla sala conferenze della biblioteca l'incontro *Dialogando tra poeti*, una doppia presentazione di volumi di poesia, ovvero *Questo spentoevo*, del poeta e critico letterario Gianfranco Lauretano, e *La circonferenza della vita*, del poeta e docente Uniurb Salvatore Ritrovato. Al termine firmacopie.

Alla Trisi di Lugo il curatore Jessy Simonini presenta "Costola di Adamo"

Sabato 1 febbraio (ore 11) alla sala Codazzi della biblioteca Trisi di Lugo si terrà la presentazione del libro edito da Fernandel *Costola di Adamo* di Sfinge (ossia Eugenia Codronchi Argeli), a cura di Jessy Simonini, che dialogherà con la direttrice della biblioteca Maria Chiara Sbiroli. Ravenna, anni dieci del '900: la giovane Andrea Norbani esercita la professione di medico, ed è una delle figure più in vista del Partito repubblicano. Soggetto eccentrico, lontano dai canoni della femminilità, Andrea si divide fra le cure ai malati e la battaglia politica.

CINEMA

Tornano le "Letture al buio" del Caffè Letterario

Mercoledì 5 febbraio (ore 20.30) alla sala Codazzi della biblioteca Trisi di Lugo tornano al Caffè Letterario le "Letture al buio". Un appuntamento per tutti i cinefili, dove il protagonista della serata sarà il grande cinema di tutti i tempi. Un gioco in cui i partecipanti saranno invitati a leggere, in coppia con un lettore sorteggiato fra i presenti, un brano tratto dalla sceneggiatura di un film più o meno famoso.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

TEATRO CONTEMPORANEO

Fanny & Alexander al Rasi con un *Manson* interattivo e un confronto sulla *Maternità*

Tra il 30 gennaio e il 1° febbraio due spettacoli che chiamano direttamente in causa il pubblico

Fanny & Alexander saranno protagonisti della Stagione dei Teatri al Rasi con due dei loro più recenti spettacoli, entrambi con il coinvolgimento diretto del pubblico, in un'interazione necessaria per l'avanzamento e la realizzazione stessa dei lavori. Giovedì 30 gennaio (ore 21), venerdì 31 gennaio (ore 19) e sabato 1 febbraio (ore 21.30) andrà in scena *Manson*, in cui il pubblico viene posto di fronte all'ingombrante e carismatica figura del famosissimo criminale statunitense Charles Manson. Come fossero parte di una sorta di giuria, gli spettatori sono chiamati a confrontarsi direttamente con questo personaggio estremamente ambiguo, capace di rivelare attraverso la sua vivida testimonianza anche il lato oscuro dell'uomo e della nostra società. Protagonista è Andrea Argentieri, che interpreta Manson in un processo di incorporazione che riflette le caratteristiche del personaggio: labirintico, istrionico, manipolatore. Utilizzando materiale d'archivio, in particolare interviste audio e video, l'attore incarna i ritmi, la gestualità spezzata e gli sguardi mutevoli di Manson, trasformandolo in una presenza che torna dal passato per sfidare apertamente il giudizio del pubblico convocato in un tribunale postumo.

Venerdì 31 gennaio (ore 21) e sabato 1 febbraio (ore 19) Manson si interseca poi con *Maternità*, in cui Chiara Lagani invita gli spettatori a riflettere e a prendere posizione sul grande



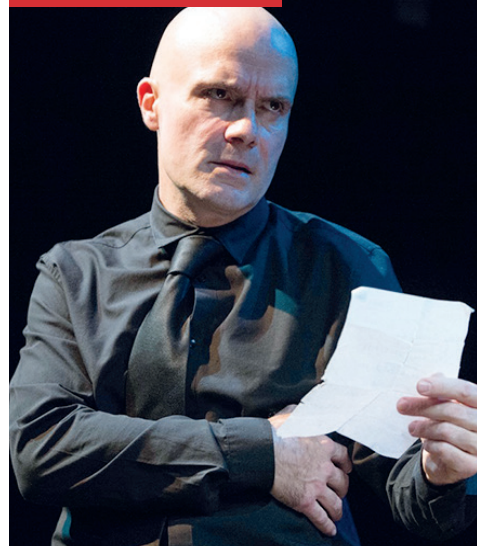
Incontro alla Classense con Lagani e Lattanzi

In occasione delle recite di *Maternità*, venerdì 31 gennaio (ore 17.30) alla sala Dantesca della Biblioteca Classense, ci sarà un incontro pubblico di approfondimento dal titolo *Intorno a Maternità*, in cui Chiara Lagani rivolgerà all'autrice del romanzo *Cose che non si raccontano*, Antonella Lattanzi, una serie di domande che riguardano la sua scrittura e il tema dell'opera.

tema della maternità e della difficile scelta per le donne tra avere o non avere figli, a partire dalle suggestioni tratte dall'omonimo romanzo di Sheila Heti (Sellerio, 2019) in cui una donna alla soglia dei quarant'anni si interroga insistentemente sulla possibilità di avere o meno un figlio.

Info: ravennateatro.com.

TEATRO CIVILE



Alessandro Albertin a Cotignola con la storia di Perlasca

Sabato 1 febbraio (ore 21) la rassegna *Sipario 13* prosegue al Teatro Binario di Cotignola, dove Alessandro Albertin darà vita a *Perlasca. Il coraggio di dire no*, il racconto travolgente e commovente di un uomo comune, un commerciante proveniente dal Veneto che, nell'inverno del 1944-45, a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio nazista migliaia di ebrei ungheresi spacciandosi per console spagnolo. Una storia straordinaria che gli valse il titolo di "Giusto tra le nazioni".

LO SPETTACOLO

Denis Campitelli a Cervia con "Pugni pesanti"

Sabato 1 febbraio (ore 21) al teatro comunale di Cervia va in scena lo spettacolo "Pugni pesanti. Leve contro la guerra" di e con Denis Campitelli, con la regia di Alberto Grilli, luci di Marcello D'Agostino, costumi di Angela Pezzi, una produzione Teatro Due Mondi. Obbligo di prenotazione al 339 3270784, ingresso 10 euro.

Lo spettacolo narra la storia (vera) di un giovane contadino romagnolo (Anselmo Mambelli) che grazie alla passione per la boxe, riuscì a sopravvivere agli orrori della Seconda Guerra Mondiale.

DIALETTALE

Tre farse brillanti in scena al Rasi

Domenica 2 febbraio (ore 15.30) al Teatro Rasi, nell'ambito della 43esima edizione della rassegna di teatro dialettale *Ritroviamoci al Rasi*, la Compagnia del Buon Umore recita le tre farse brillanti *La lingua dal donn* (di autore anonimo), *Tutta colpa di una vacca*, di Nevio Spadoni, e *Torna l'oss* (di anonimo).

ANTICIPAZIONE



L'ARLECCHINO DI MARCO BALIANI ALL'ALIGHIERI DAL 6 FEBBRAIO

Da giovedì 6 a domenica 9 febbraio (ore 21, domenica ore 15.30) al Teatro Alighieri andrà in scena *Arlecchino?*, scritto e diretto da Marco Baliani e interpretato da Andrea Pennacchi.

Un improbabile Arlecchino, goffo, sovrappeso e fuori tempo, tiene la scena di una contemporaneità in cui altri attori simili a lui, assoldati da Pantalone con una paga da fame, riflettono sui nostri disastri giornalieri, di Paese e di popolo. Uno spettacolo dirompente, straniante, che ricrea la tradizione dopo averla costruttivamente tradita.

LA RECENSIONE

Paolo Nori si affida ai giganti della letteratura del passato e alla sua biografia per parlarci del presente

"La libertà. Primo episodio" è andato in scena a Russi e ha confermato la grandezza di un autore unico



Forse. Forse non sono la persona più adatta a parlare obiettivamente di Paolo Nori, in quanto l'ammirazione, la stima, la considerazione e l'affetto (un affetto spirituale, mica lo conosco di persona, magari) che nutro nei suoi confronti costeggiano, e a volte travalicano pericolosamente, il fanatismo. Tuttavia qualcosa sul suo spettacolo *La libertà. Primo episodio* – visto al Teatro Comunale di Russi giovedì 23 gennaio – credo di poterla dire senza timore di eccessive rimozioni. Accompagnato da un trio pianoforte-fisarmonica-trombone, Nori (che in quale passaggio rispolvera anche la sua amata tromba) porta avanti una narrazione diretta, ironica e profondamente umana, incentrata su due figure straordinarie della letteratura russa, Daniil Charms (vi prego, leggete *Disastri*, tradotto e curato proprio da Nori) e Iosif Brodskij, che con le loro opere e la loro vita hanno incarnato e evocato quell'idea di libertà che l'anarchico Pietro Gori definiva con l'immane e, a ben vedere, utopico motto «Nostra patria è il mondo intero, nostra legge la libertà». Il cuore dello spettacolo è dunque il tentativo – visto che una conclusione definitiva non è possibile – di esplorare cosa significhi davvero essere liberi. E come sempre Paolo Nori affronta il tema in modo personale e universale al tempo stesso, intrecciando aneddoti della propria vita con riferimenti letterari, filosofici e storici. La libertà, nelle sue parole, non è solo una condizione esterna o politica, ma anche e soprattutto una dimensione interiore, che ciascuno deve trovare e coltivare. In un continuo passare dalla Russia alla sua Parma, dalla storia della letteratura a quella privata, Nori ci parla come se fossimo con lui a un tavolo di fronte a un bicchiere di vino, dove fondere Dostoevskij e il Parma Calcio diventa la cosa più normale e interessante del mondo, dove le sue parole sono totalmente accessibili e colloquiali ma formidabili, perché come diceva Charms «voglio che le parole che scrivo siano come pietre, che se le butti contro la finestra si spacchi la finestra». Ascoltare Nori è un lenitivo per l'anima, l'empatia che riesce a suscitare ha del prodigioso, il suo è un registro che non c'entra nulla con qualsiasi altra cosa, teatrale o letteraria, un flusso di coscienza impregnato di mille rimandi intellettuali e popolari, di ironia, di sfumature emotive, che ispira e commuove. «Io – dice a un certo punto – invece che dai vari governi pentapartito o monocolori che si dice si siano alternati alla guida del paese negli anni della mia adolescenza e della mia giovinezza, io, piuttosto che da loro, sono stato governato da Bulgakov, da Chlebnikov, da Charms, da Mandel'stam, da Blok, da Puškin, da Anna Achmatova, da Lev Tolstoj, da Gogol', da Dostoevskij, da Victor Erofeev, da Iosif Brodskij, da Ivan Goncarov, e sono stato, a volte, per degli attimi, per dei giorni, per dei mesi, un suddito felice e riconoscente. È possibile, oggi, una cosa del genere? Vediamo». Io, invece, per fortuna che ho ancora qualche libro di Paolo Nori che non ho letto.

Alessandro Fogli

DANZA

La stagione del Teatro Alighieri si apre con la DaCru Dance Company

Il gruppo di Marisa Ragazzo e Omid Ighani porta in scena "People", coreografia che indaga sulla potenza (e a volte violenza) delle distanze sociali

La stagione di danza del Teatro Alighieri di Ravenna si apre sabato 1 (ore 20.30) e domenica 2 febbraio (ore 15.30) con il ritorno della DaCru Dance Company questa volta in scena con lo spettacolo *People*.

La compagnia nata dal sodalizio fra Marisa Ragazzo e Omid Ighani è votata a esplorare le possibilità di incontro fra danza urbana e teatro – uno *urban theatre* all'insegna della contaminazione. Dopo aver dato prova del loro approccio in occasione della produzione di *Tamerlano* che ha debuttato nella stagione opera 2023, con *People* i DaCru analizzano un'umanità sempre più esposta a contatti fittizi, fatti di gradimento, status, condivisione sui social e solitudine.

La scena è semplice, senza effetti speciali; frammentata in camere che diventano un'allegoria di case, corpi e menti. All'interno di questi spazi ben delimitati, ognuno disegna la propria comfort zone, scegliendo di non vedere quanto accade oltre il confine. Così si indaga sulla straordinaria potenza (e a volte violenza) delle distanze sociali.

La DaCru Dance Company nasce come compagnia indipendente nel 1996, fondata come si diceva da Marisa Ragazzo e Omid Ighani. Dal 2017 è costituita da artisti associati della Compagnia Naturalis Labor. Compagni d'arte e di vita, Ragazzo e Ighani dirigono i danzatori attraverso una personale e singolare visione, unendo diverse radici culturali



per creare un vero e proprio progetto di emancipazione da tecniche e schemi performativi. Nel loro linguaggio senza margini si mescolano sistematicamente tecniche e gestualità diversificate; quelli della DaCru sono quindi danzatori eclettici, dotati di un linguaggio personale fisico ed emotivo, un codice espressivo metropolitano e un'anima poetica. La compagnia si è esibita in contesti quali Graf-Zeppelin House in Germania, Hangartfest a Pesaro, Fonderia a Reggio Emilia, Teatros Del Canal a Madrid, New Italian Dance Platform, Sheen Center a New York e il Teatro Malibran a Venezia.

Info: teatroalighieri.org.

TEATRO MUSICA Con "Parlami d'amore" Mario Incudine racconta l'Italia della radio



Con *Parlami d'amore*. Quando la radio cantava la vita, in scena al Teatro Comunale "Walter Chiari" di Cervia martedì 4 e mercoledì 5 febbraio (ore 21), Mario Incudine, accompagnato da Antonio Vasta al pianoforte e alla fisarmonica, porta il pubblico in un viaggio fatto di musica e parole, di tenerezza e di ironia, di amarcord e di aneddoti che raccontano un pezzo della storia d'Italia. Sotto la guida di Pino Strabioli, artista da sempre sensibile al teatro canzone, la verve e la capacità istrionica di Mario Incudine è al servizio di uno spettacolo che vuole essere anche un omaggio alla canzone d'autore di quegli anni, un repertorio poco battuto, ma ricco di fascino e di bellezza, con testi modernissimi, melodie indimenticabili e armonie ardite. Mercoledì 5 febbraio (ore 18) Incudine e Vasta saranno anche protagonisti del consueto incontro con gli artisti al ridotto del teatro. Info: accademiaperduta.it.

OPERETTA



"CIN CI LÀ" AL MASINI DI FAENZA

Domenica 2 febbraio (ore 16) l'operetta torna in scena al Teatro Masini di Faenza in occasione dei 100 anni dalla composizione di *Cin Ci Là*, scritta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e portato in scena dalla Compagnia di Corrado Abbati. L'allestimento vede in scena Antonella De Gasperi, Fabrizio Macciantelli, Mariska Bordoni, Davide Zaccherini, Ilaria Monteverdi, Federico Bonghi, Matteo Catalini, Matteo Bartoli e i danzatori del Balletto di Parma con le coreografie di Francesco Frola. La direzione musicale è affidata ad Alberto Orlandi mente la regia è di Corrado Abbati.

Info: accademiaperduta.it.

COMICO

Gene Gnocchi a Cervia

Venerdì 31 gennaio al Full Moon di Cervia spettacolo comico di Gene Gnocchi (abbinato, come sempre, alla cena alla carta; info 329 1464457). Il comico faentino di adozione proporrà una sorta di "medley" del suo repertorio.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 30 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

DEL PORTICO

via Corrado Ricci 17 - tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

DAL 3 AL 9 FEBBRAIO

DEI MOSAICI

via delle Industrie 88 - tel. 0544 456588;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 3 via Po 18
(Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

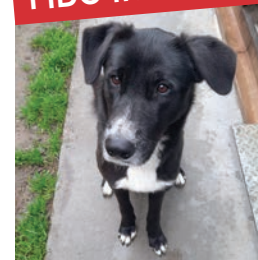
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

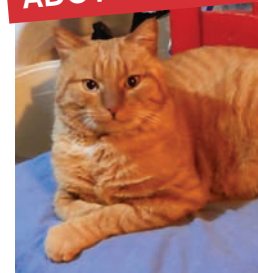


GEORGE

George ha 18 mesi, taglia grande: buono, socievole, abituato a vivere in casa. Cerchiamo per lui un'adozione con

persone con esperienza, giovani e dinamiche, meglio in una casa con giardino in sicurezza. Per info inviare un messaggio whatsapp al numero 349 6123736

ADOTTAMICI



GARFIELD

Garfield è un meraviglioso gattone di circa sei anni. È un tripode ma non ha alcun problema a camminare. È risultato FIV

positivo, ma non presenta alcun sintomo e potrà vivere una vita felice, con qualche controllo periodico. Per info contattate i numeri 340 8961224 o 333 2070079

MUSICA CLASSICA

Ravenna Musica si apre con l'Orchestra Leonore

Il 5 febbraio all'Alighieri l'ensemble diretto da Daniele Giorgi sarà affiancato dal pianista Arsenii Moon

Mercoledì 5 febbraio (ore 21) si apre al Teatro Alighieri la nuova stagione della rassegna *Ravenna Musica*, organizzata dall'associazione Angelo Mariani, e sul palcoscenico prenderanno posto i cinquanta elementi dell'Orchestra Leonore guidati da Daniele Giorgi, suo fondatore nel 2014 e direttore musicale.

L'orchestra, che dal 2023 è orchestra residente presso *Ravenna Musica*, costituisce il cuore di un ampio progetto nato e basato a Pistoia, volto alla creazione di un vero e proprio ecosistema musicale. Pistoia ha accolto i musicisti di Leonore, scelti tra le più importanti orchestre europee ed ensemble cameristici di eccellenza, ma anche talenti emergenti tra i più promettenti. La compagine, che lo scorso anno ha festeggiato il decimo anno di attività, si è affermata in breve tempo per l'originalità delle interpretazioni, l'energia performativa e la grande duttilità stilistica con cui affronta ogni tipo di repertorio.

Il programma della serata prevede la Sinfonia n. 1 op. 38 *La Primavera* di Robert Schumann preceduta, nella prima parte, dal Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 11 di Fryderyk Chopin.

Solista sarà il pianista Arsenii Moon, impostosi all'attenzione internazionale con la vittoria nel 2023 del Concorso Pianistico Internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano e del Premio Arturo Benedetti Michelangeli, che viene assegnato solo in caso di verdetto unanime della giuria.

Info: angelomariani.org.



ROCK



AL BRONSON SPAZIO ALLA GIOVANE MUSICA ITALIANA CON MICHELE DUCCI, DEMETRIO CECCHITELLI E COLLA ZIO

Al Bronson di Madonna dell'Albero sono in arrivo due serate dedicate alla nuova musica italiana. **Venerdì 31 gennaio** (ore 21.30) si parte con il doppio concerto di **Michele Ducci e Demetrio Cecchitelli**. Michele Ducci era la "M" del duo electro-pop M+A, che ha pubblicato due album per la Monotreme Records, il secondo dei quali, *These Days*, è valso alla band un posto nella lista delle "migliori nuove band del 2014" del Guardian. Musicista e sound artist la cui pratica si applica nei contesti di live performance, installazione, radio e audiovisivo, Demetrio Cecchitelli ha invece pubblicato numerose produzioni discografiche in tutto il mondo. **Sabato 1 febbraio** ecco poi i milanesi **Colla Zio (nella foto)**, giovane collettivo musicale, tra i nomi più interessanti della nuova scena. Info: bronsonproduzioni.com.

AGENDA CONCERTI

La Dusk-e Band omaggia i Genesis di Peter Gabriel, Phil Collins e Steve Hackett al Sociale



Venerdì 31 gennaio (ore 21.30) sul palco del Teatro Sociale di Piangipane arriva la Dusk-e Band, per una serata in onore di una grande band britannica, i Genesis. La Dusk-e Band omaggia infatti il genio di Peter Gabriel, Phil Collins e Steve Hackett ripercorrendo i successi prog e pop del gruppo inglese. Da *Selling England by the Pound* a *Duke*, senza dimenticare *The Lamb Lies Down on Broadway*, un vero viaggio senza tempo nella storia della musica. Info: teatrosociale.it.

Al Mama's Club un omaggio a Luigi Tenco e le sonorità gypsy-jazz di Polini-Mangialardi-Sorci

Doppio appuntamento nel weekend del Mama's Club, che venerdì 31 gennaio (ore 21.30) propone *Vedrai, vedrai... Luigi Tenco: l'uomo e l'artista*, mentre sabato 1 febbraio ospita il trio Giammarco Polini (chitarra), Paolo Sorci (chitarra) e Claudio Mangialardi (contrabbasso). Venerdì è Alessandro Braga la voce narrante, sulle musiche di Gianluigi Tartau (chitarra) e Luca Bombardi (pianoforte). Ascolteremo le canzoni, gli incontri, le scelte e le emozioni, insoemla la vita di Luigi Tenco attraverso le sue stesse parole. Il trio di sabato, invece, cui si uniscono Dalila Marretti (cajon) e Carlo Celsi (violino), rivisita i grandi successi della musica rock e pop attingendo dalla poetica manouche. Info: mamasclub.it.

RAP



JOHNNY MARSIGLIA PRESENTA IL NUOVO DISCO AL CISIM

Sabato 1 febbraio (ore 21) Johnny Marsiglia arriva al Cisim di Lido Adriano. Johnny Marsiglia torna dunque in tour nei club della penisola per presentare dal vivo il suo nuovo album, *Gara 7* (Atlantic/Warner Music Italy). Forte degli ottimi risultati in classifica di vendita Fimi, e del supporto della stampa e del suo pubblico, il rapper classe 1986 proporrà un nuovo set in cui la forza delle sue parole incontrerà quella delle immagini, per portare il pubblico a 360 gradi nel suo mondo. Info: ccsim.it.

SPERIMENTAZIONE

La sfrenata creatività dei torinesi Indianizer sul palco del Clan Destino di Faenza

Sabato 1 febbraio al Clan Destino di Faenza (ore 22) suonano gli Indianizer. Nati a Torino nel 2013, gli Indianizer sono una live band dedicata al dancefloor e alla sperimentazione, un super gruppo con membri provenienti dalle più creative formazioni del torinese. Con un mix di rock psichedelico, kraut music, sonorità elettroniche, ritmi sudamericani, tribalismo africano e canzone pop, la band ha creato un sound personale e riconoscibile, al cui interno coesistono diverse lingue: l'inglese, il creolo, lo spagnolo, una lingua inventata, l'italiano. La band ha suonato praticamente ovunque in Italia ed Europa, partecipando a festival importanti, come Transmusicales, in Francia, e l'olandese Eurosonic.



COVER

Al Teatro Masini di Faenza va in scena la Rockopera di Cristian "Cicci" Bagnoli

Mercoledì 5 febbraio (ore 21) il Teatro Masini di Faenza ospita il chitarrista Cristian "Cicci" Bagnoli, che, insieme all'Ensemble Aric Classica diretto da Loris Ceroni e ai cori dell'Art of Choir di Faenza, darà vita alla *Rockopera*, un viaggio nella storia del rock dai Beatles ai Pink Floyd, dai Dire Straits ai Toto e molti altri. La band di Bagnoli è composta da Marco Dirani (basso), Alberto Linari (tastiere), Tommy Graziani (batteria), Annastella Camporeale e Antonella Nuti (cori), lo special guest sarà Lorenzo Campani, voce del musical *Notre Dame de Paris* di Riccardo Cocciante. La serata sarà aperta da I Fratelli & Margherita. Info: meiweb.it.



PROVATO PER VOI

La cucina in “stile zen” del nuovo ristorante fusion di piazza Kennedy

Il racconto di una piacevole serata al Ginza: da ordinare, tra le altre cose, gli involtini di verdure, la zuppa di miso, il ramen, i moki. E ci sono anche i cappelletti...

IL PARERE DEL GOURMET

*Esperienze di degustazione
nei locali di Ravenna e della
Romagna. Senza
pregiudizi e prebende,
il racconto del piacere
di stare a tavola fra cibi
autentici, ospitalità e
giusto conto*



Per la prima volta nelle nostre escursioni a caccia di una buona cena fra i ristoranti ravennati da raccontare ed eventualmente raccomandare, abbiamo puntato ai sapori esotici.

O per meglio dire “fusion”, cioè piatti etnici adattati al nostro palato e a ingredienti reperibili localmente. Anche perché ormai di locali di questo genere ce n'è una gran varietà, soprattutto legati alle tradizioni cinese e/o giapponese, che si sono moltiplicati anche in provincia sull'onda della moda del Sushi e del Ramen, molto apprezzati soprattutto dagli avventori di nuova generazione.

Noi abbiamo scelto il **Ginza** (nome che rievoca un antico quartiere di Tokyo), aperto a Ravenna da qualche mese dalla coppia formata da Ran Yan e dallo chef Weiqing Dong, nella centralissima piazza Kennedy, su cui si affaccia con due vetrine, dal lato di via D'Azeglio.

L'ambiente è semplice e pulito, con tre sale separate, nei toni del bianco e nero, ben illuminato con un design stile zen, molto essenziale. Le sedute sono comode, i tavoli apparecchiati con tovaglie di tessuto come si conviene in un ristorante. Con stoviglie variegate di ceramica a secondo dell'uso.

Il **menù** è notevolmente ampio e viene offerta anche una versione degustazione a prezzo fisso (26,90 euro, esclusi coperto e bevande); una specie di “all you can eat”, l'abbuffata che oggi va per la maggiore nei ristoranti fusion.



Noi abbiamo scelto “alla carta”, che però richiede una certa attenzione nell'esame delle proposte se non si è abituati a districarsi fra le varie specialità calde e fredde, con denominazioni giapponesi. Stiamo parlando di circa 80 pietanze (anche se molte sono piccole porzioni di pochi pezzi) fra antipasti, ravioli, innumerevoli crudità di pesce e riso, zuppe, paste e brodi, polpettine, fritti e stufati di pesce o carne, spiedini vari.

In cinque (fra cui tre giovani ospiti, già

esperti di questo genere di cucina) abbiamo ordinato complessivamente oltre 20 portate – compresi i dessert in finale – scambiandoci spesso degli assaggi per gradire e valutare.

Fra le aperture sono stati particolarmente apprezzati gli Involentini di Verdure, croccanti e delicati, i Ravioli al vapore e alla piastra, ben sodi e sapidi nel ripieno di carne, i soffici e minuscoli panini Bao, farciti con verdure.

Le pietanze sono presentate al “naturale”, da gustare così come sono, ma volendo si

possono insaporire con i condimenti presenti sul tavolo: salsa di soia, agrodolce o piccante. A seguire abbiamo assaggiato un po' tutte le crudità di pesce tipiche nipponiche, ordinando due vassoi “antologici” (da 30 e poi 16 pezzi) con Nigiri, Hosomaki, Uramaki, Sushi Gio, Sashimi. Bocconcini ben strutturati e deliziosi con salmone, gamberi, tonno, scampi, polipo, granchio, riso, alghe e verdure varie.

Dopo, per scaldare palato e stomaco, siamo passati a zuppe, paste e “secondi”. Da eviden-



Trattoria
Con e Guiccioli

.HAPPY.
Valentine's
Day

Per onorare la **festa degli innamorati** organizziamo una cenetta a **luce soffusa** coccolata dalle dolci note del piano bar proponendo il seguente menù

APERITIVO DOLCE SOGNO

ANTIPASTO Vitel Tonnè

PRIMO Cuoricini in salsa rosa e formaggio di fossa

SECONDO Nodino di vitello con funghi freschi gratinati

DESSERT Cocoloso cuore di cioccolato

BEVANDE Vino in bottiglia da 375cl - acqua, caffè

IL TUTTO A €35 A PERSONA

A tutti un caloroso augurio di una felice serata!!
Naturalmente resta sempre a vostra disposizione
il nostro menu alla carta.

Ricorrendo cha a partire dal 1° febbraio la trattoria sarà aperta
tutti i giorni a pranzo e anche **per cena nelle serate del
giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi** per proporvi
il gustoso menù con aggiunta della pizzeria con forno a legna
magistralmente condotta dal maestro Nino!

Per prenotazioni **0544 462057 - 375 8300071 - 347 3703598**

Via Romea Nord, 262, Ravenna - www.trattoriaconteguiccioli.it - trattoriaconteguiccioli@gmail.com - 

LA PAGELLA DI **RD**

Ginza

Ambiente	3,5	★ ★ ★ ★ ★
Servizio	3,5	★ ★ ★ ★ ★
Cucina	4	★ ★ ★ ★ ★
Qualità / Prezzo	4	★ ★ ★ ★ ★



ti (e in seconda battuta, tagliate, hamburger e spiedini) che consentono di godersi la cena anche a chi – magari in compagnia di famiglia o comitiva conviviale – è refrattario alla gastronomia orientale. Noi abbiamo “provato” un piatto di capelletti al ragù che, se pur non arrivano al meglio della tradizione ravennana, sono comunque apprezzabili.

Alla fine, ci siamo dedicati alle dolcezze: 8 sono i dessert alla carta, più due sorbetti, con un plauso per i morbidi Moki e il flute alla crema di caffè.

Complessivamente la cucina di Ginza rispetta l'atmosfera sostanziale e senza eccessi del locale: pietanze semplici e in buona parte realizzate al momento, con materie prime fresche, uso pacato di salse e spezie, nessuna sbrodolatura o ingredienti artificiosi che a volte – per altri locali della serie “fusion” e “ingozzati quanto vuoi” – possono far pensare ad alimenti “prefabbricati”.

Per quanto riguarda il bere (la carta dei vini è limitata ma dignitosa per il rapporto qualità/prezzo), abbiamo stappato delle bollicine Chardonnay Brut della Tenuta Frassineto e un discreto Vermentino della cantina Rancoli.

Il **servizio** è attento, gentile e assai puntuale nel ritmo di consegna al tavolo delle portate.

Alla cassa, siamo arrivati ben sazi, con un **conto** totale più che accettabile da 220 euro: 44 a testa.

ziare una squisita Zuppa di Miso, tagliolini Soba conditi con carne e verdure, un Ginza Ramen profumato e prelibato nella sua miscela esemplare di ingredienti (brodo di anatra, noodles, fette di lonza, uovo sodo, alghe e altri vegetali), uno stufato di Maiale in Agrodolce, tosto e per nulla untuoso e croccanti pezzi di Pollo fritto in pastella con salsa Teriyaki.

Va sottolineato che il menù del Ginza offre pure una singolare “fusione” fra cucina esotica e romagnola, proponendo anche capellet-

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Scarola ripiena “imbuttunata”

Ricetta napoletana di Angela Ceccarelli

Ingredienti: 1 cespo scarola grande, olio d'oliva, 6 acciughe sott'olio, 1 cucchiaino pinoli, 1 cucchiaino uva passa, 2 cucchiaini olive nere di Gaeta, 2 cucchiaini capperi sotto sale, 1 ciuffetto prezzemolo, pecorino grattugiato, pangrattato.

Note: le quantità sono da considerare approssimative, ognuno può aggiustare la ricetta a proprio gusto!

La grandezza di Napoli non è racchiusa solo in una città con 3000 anni di storia ma anche in un piatto semplice come la scarola “imbuttunata”: la grande capacità di trasformare un ingrediente povero in qualcosa di incredibilmente ricco, l'inventiva del trasformare la ristrettezza in opportunità. La semplice scarola, della famiglia dell'indivia, tipica coltivazione della Campania - addirittura veniva coltivata già nel 1600 - è un'insalata a cespo aperto di colore verde chiaro, quasi gialla in alcuni casi, arricciata: ricca di vitamine e acqua, dal sapore amarognolo ed è presente sui banchi dell'ortofrutta soprattutto in autunno e inverno, infatti viene proposta nei menù di Natale e delle feste.

Preparazione. La scarola imbottita, detta appunto “imbuttunata”, si prepara al forno: la scarola viene aperta, riempita da un gustoso mix di uvetta, capperi, olive e acciughe, prezzemolo poi legata e rimessa in forno a gratinare cosparsa di formaggio grattugiato. In base ai gusti potete sostituire o aggiungere alcuni ingredienti: per preparare la scarola imbottita vegetariana eliminate l'acciuga dalla farcitura; potete aggiungere del pecorino, del caciocavallo o della provola, oppure il peperoncino. Dopo averla legata adagiata in una pirofila unta con olio evo e versatevi un pochino di olio, in forno a 180 gradi con forno statico già caldo per circa 40 minuti, oppure potete cuocerla in una casseruola con olio evo e spicchi d'aglio rigirandola spesso. Il tempo è solo indicativo perché dipende dalle dimensioni della scarola. Quando è pronta, togliete il filo mettetela su un piatto di servizio e tagliatela a fette.

Un consiglio: fate molta attenzione poiché la scarola è molto delicata e potrebbe rompersi o bruciarsi. Giratela delicatamente e regolate bene la potenza della fiamma, in modo che risulti cotta anche internamente.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un ottimo vino dalla Danimarca? Ora c'è

Per qualche motivo, l'apprendere che il “cantante” della band death metal statunitense Hatebeak è un pappagallo di nome Waldo non mi ha stupito più di tanto. Ma non siamo qui per parlare di questo, bensì di un vino molto particolare per molti motivi, uno dei quali sbagliato. Il Frank della tenuta Stokkebye – di cui si parla anche sull'ultimo numero di Internazionale – arriva dalla Danimarca, e non è una buona notizia, visto che ciò significa (a detta di esperti molto più competenti del sottoscritto) che in questo momento in Danimarca ci sono le condizioni ambientali che c'erano nel nord della Francia 60 anni fa. Così è la vita. Comunque, il Frank (assaggiato per caso, l'azienda non spedisce fuori dalla Danimarca) è un ottimo bianco da uve Solaris (un vitigno cosiddetto PiWi, nato proprio per resistere ai climi freddi), un vino leggero e fresco con delicati sapori di ananas, agrumi, mela verde e fiori di sambuco. Tanta la mineralità, bello l'equilibrio, grande acidità. Finale morbido ed elegante. Non so se essere felice o triste.

NUOVA APERTURA

dal 1 febbraio

VISITA IL NOSTRO
NUOVO SITO



A mezzogiorno

MENÙ OPERAI €16

(primo, secondo, contorno, acqua vino caffè)



CUCINA DELLA TRADIZIONE
ROMAGNOLA E VENETA
PIZZERIA GOURMET

A pranzo 11.30-14.30 - A cena 18-22 - Pizzeria fino alle 23 (anche da asporto) - Chiuso il martedì
EX LA PRITONA - LIDO ADRIANO (RA) v.le BOTTICELLI 4 - Tel 347.8174168 - 345.7101626
www.lacortedeigolosi.it - la corte dei golosi

DAL 30 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO

OFFERTE INCREDIBILI GRANDI MARCHE



ALCUNI ESEMPI

**SFOGLIAGREZZA
GIOVANNI RANA**
cappelletti al crudo o
tortelloni ricotta e spinaci,
250 g

~~€ 3,59~~
(€ 14,36 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,79
(€ 7,16 al kg)



**MOZZARELLA
GRANAROLO**
100% latte italiano,
400 g

CONFEZIONE
**4X100
GRAMMI**

~~€ 4,98~~
(€ 12,45 al kg)

SCONTO FIDATY 50% **€ 2,49**
(€ 6,23 al kg)



**PROSCIUTTO
COTTO
ROVAGNATI**
a fette,

CONFEZIONE
**2X100
GRAMMI**

~~€ 7,98~~
(€ 39,90 al kg)

SCONTO FIDATY 50% **€ 3,99**
(€ 19,95 al kg)



**FILETTI DI MERLUZZO
GRATINATI
FINDUS**
surgelati, 380 g

~~€ 5,99~~
(€ 15,76 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 7,87 al kg)



**PASTA DI SEMOLA
BARILLA**
grano 100% italiano,
1 kg

~~€ 1,99~~

SCONTO FIDATY 50% **€ 0,99**



**PASSATA DI
POMODORO
MUTTI**
700 g

~~€ 1,99~~
(€ 2,84 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 1,41 al kg)



**NASCONDINI
MULINO BIANCO**
1 kg

MAXI
FORMATO

~~€ 6,29~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 3,14



**ACQUA
MINERALE NATURALE
PANNA ECO**
naturale, conf. 6x1,5 litri

~~€ 3,96~~
(€ 0,44 al litro)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,98
(€ 0,22 al litro)



**DETERSIVO LIQUIDO
PER LAVATRICE
DASH**
classico o color,
conf. 3x25 lavaggi

FORMATO
SCORTA

~~€ 27,98~~

SCONTO FIDATY 50%

€ 13,99



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.